

Comune di
Borno
Provincia di Brescia

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Situazione socio-economica.....	19
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	20
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	20
Analisi finanziaria generale.....	21
Evoluzione delle entrate (accertato).....	21
Evoluzione delle spese (impegnato).....	22
Partite di giro (accertato/impegnato).....	22
Analisi delle entrate.....	23
Entrate correnti (anno 2022).....	23
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	29
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022 e previsione 2023.....	29
Analisi della spesa - parte corrente.....	34
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022 e previsione 2023.....	34
Indebitamento.....	39
Risorse umane.....	40
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	44
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
SEZIONE OPERATIVA.....	55
Parte prima.....	56
Elenco dei programmi per missione.....	56
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	56
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	72
Parte corrente per missione e programma.....	72
Parte corrente per missione.....	76
Parte capitale per missione e programma.....	81
Parte capitale per missione.....	85
Parte seconda.....	88
Programmazione dei lavori pubblici.....	88
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	94
Programmazione del fabbisogno di personale.....	96
Piano di intervento per l'attuazione del Diritto allo studio.....	111

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	12
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	14
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	17
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	21
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	22
Tabella 7: Partite di giro.....	22
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	23
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	25
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	31
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	32
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	36
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	37
Tabella 14: Indebitamento.....	39
Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	45
Tabella 16: Parte corrente per missione e programma.....	75
Tabella 17: Parte corrente per missione.....	79
Tabella 18: Parte capitale per missione e programma.....	83
Tabella 19: Parte capitale per missione.....	86
Tabella 20: Piano delle alienazioni.....	94
Tabella 21: Programma interventi PNRR.....	95
Tabella 22: Finanziamenti PNRR.....	96

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
 2. Giustizia
 3. Ordine pubblico e sicurezza
-

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

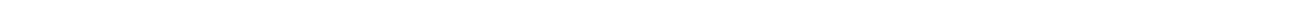
Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.



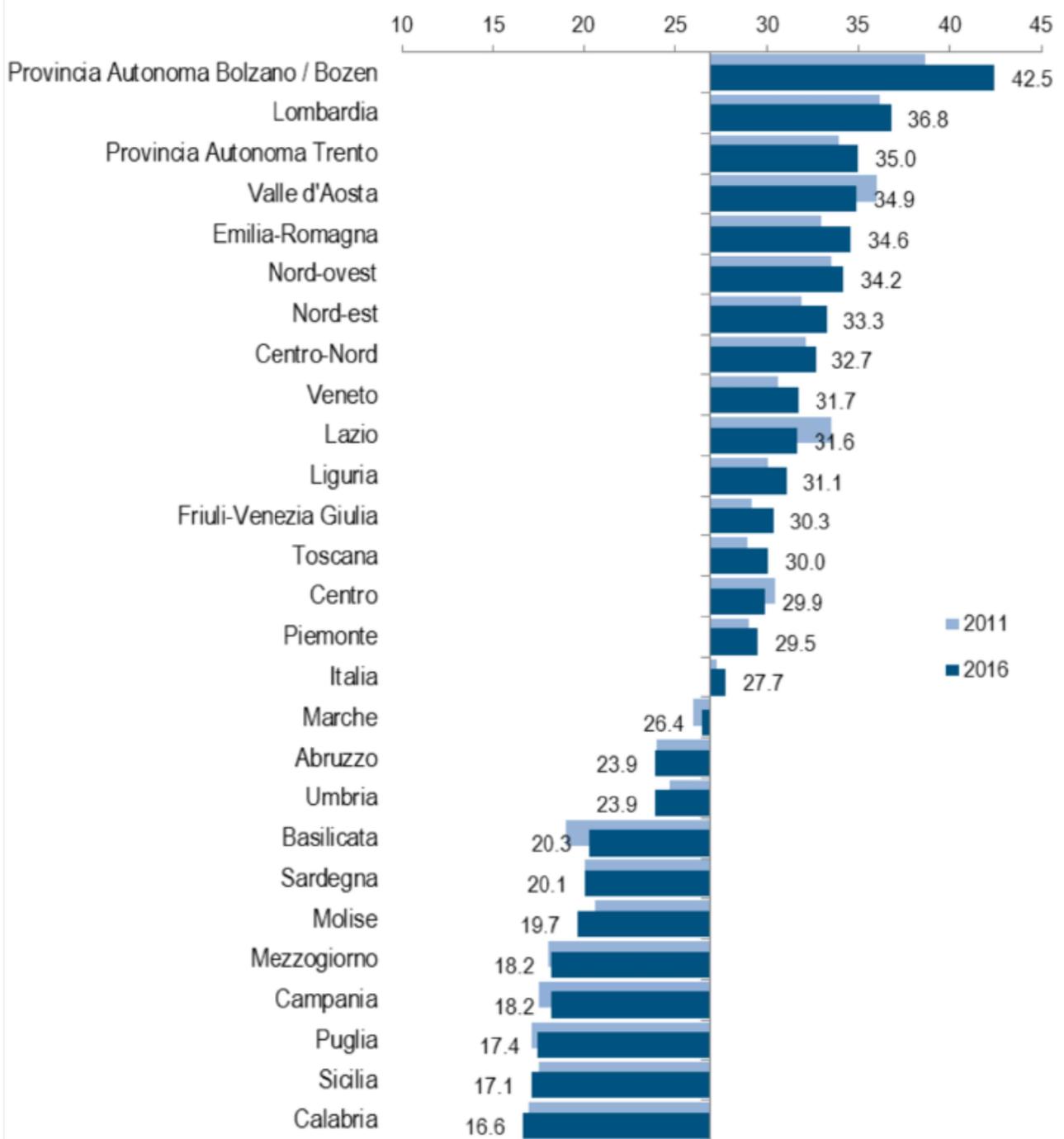


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

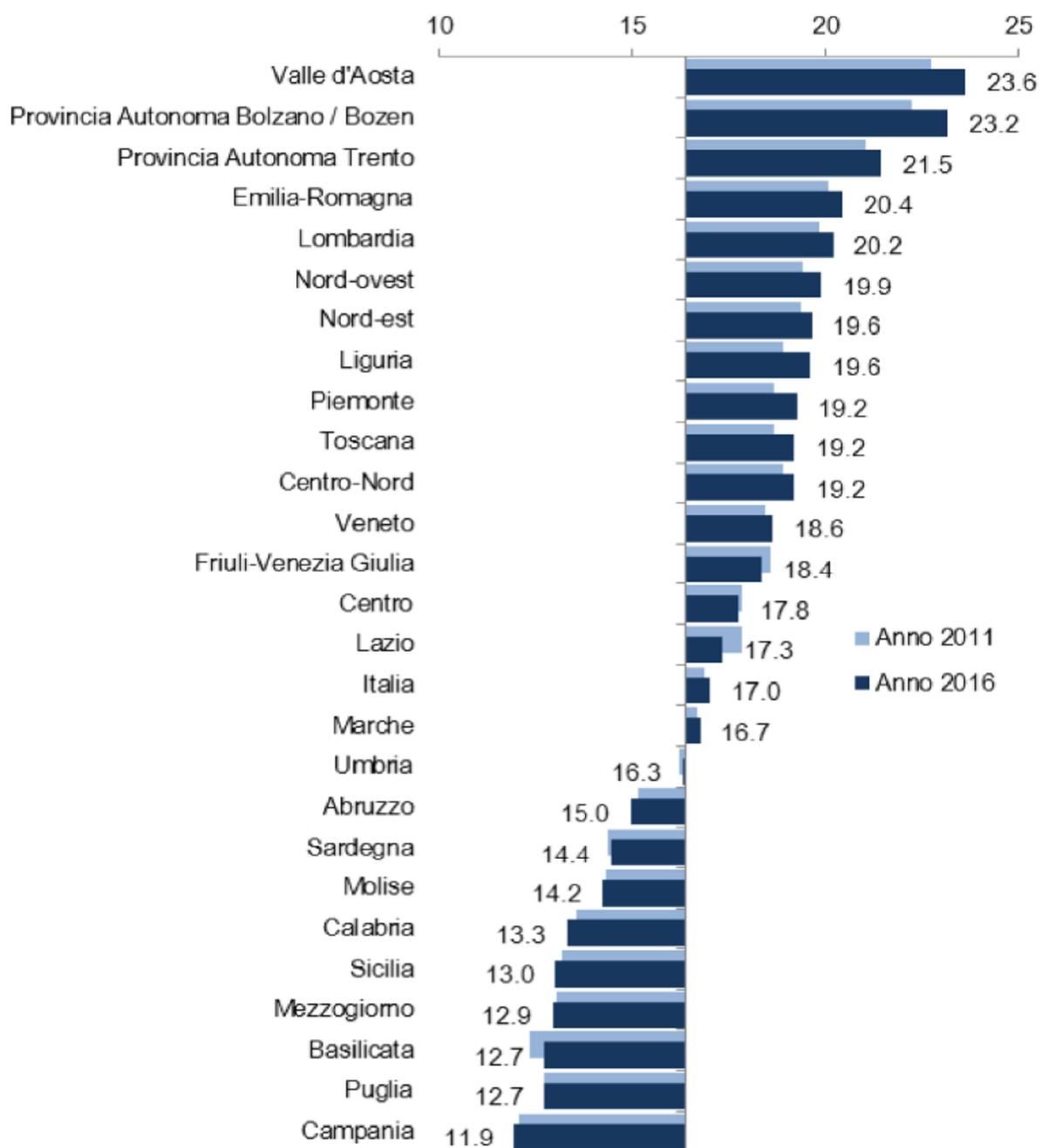


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta alla data del 31/12/2021, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 2527.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	2768
2002	2779
2003	2802
2004	2795
2005	2773
2006	2792
2007	2809
2008	2798
2009	2785
2010	2756
2011	2744
2012	2730
2013	2721
2014	2684
2015	2654
2016	2630
2017	2689
2018	2649
2019	2686
2020	2569
2021	2527

Tabella 1: Popolazione residente

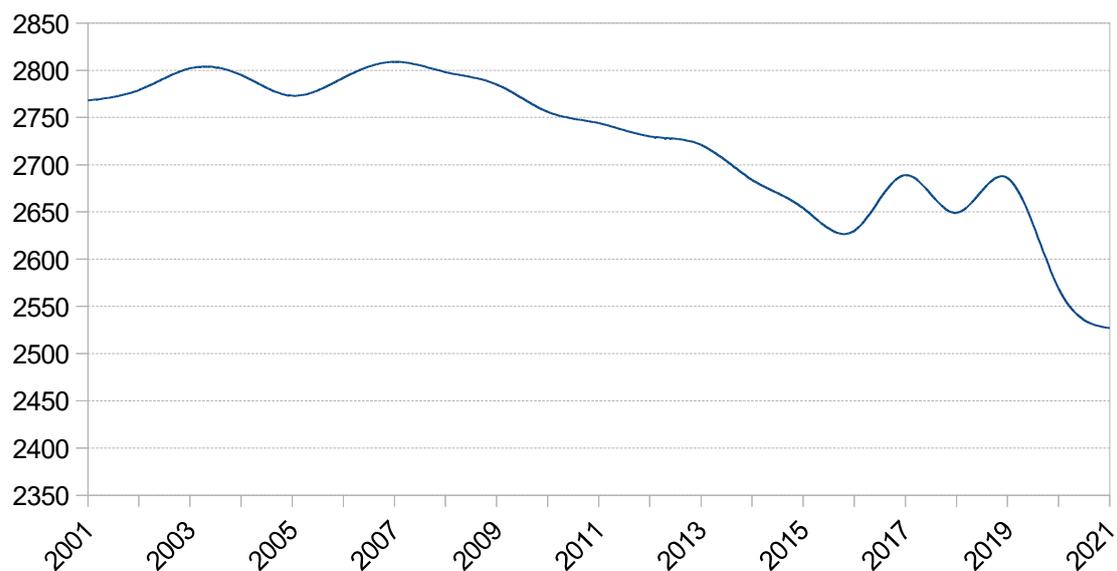


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2021	2569
Di cui:	
Maschi	1254
Femmine	1315
Nati nell'anno	8
Deceduti nell'anno	42
Saldo naturale	-34
Immigrati nell'anno	57
Emigrati nell'anno	65
Saldo migratorio	-8
Popolazione residente al 31/12/2021	2527
Di cui:	
Maschi	1229
Femmine	1298

Nuclei familiari	1311
Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)	77
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	142
In forza lavoro (15/ 29 anni)	346
In età adulta (30 / 64 anni)	1257
In età senile (oltre 65 anni)	705

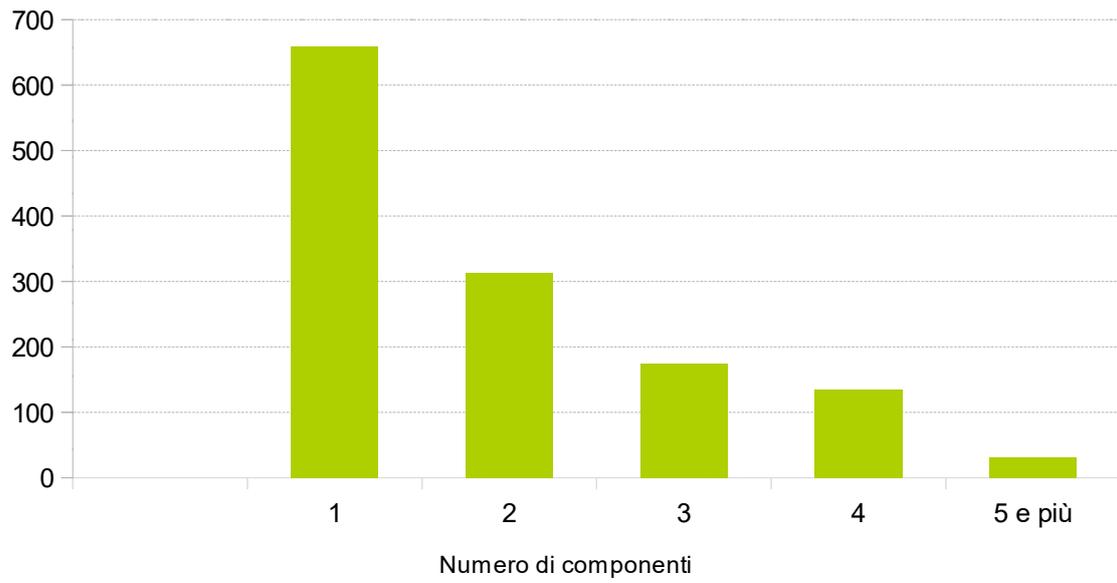
Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	659	50,27%
2	313	23,87%
3	174	13,27%
4	134	10,22%
5 e più	31	2,36%
TOTALE	1311	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti



Popolazione residente al 31/12/2021 iscritta all'anagrafe del Comune di Borno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	1	6	7	14,29%	85,71%
1-4	23	32	55	41,82%	58,18%
5 -9	34	37	71	47,89%	52,11%
10-14	44	42	86	51,16%	48,84%
15-19	44	62	106	41,51%	58,49%
20-24	70	57	127	55,12%	44,88%
25-29	62	51	113	54,87%	45,13%
30-34	64	68	132	48,48%	51,52%
35-39	77	55	132	58,33%	41,67%
40-44	62	83	145	42,76%	57,24%
45-49	82	91	173	47,40%	52,60%
50-54	106	108	214	49,53%	50,47%
55-59	128	122	250	51,20%	48,80%
60-64	102	109	211	48,34%	51,66%
65-69	97	102	199	48,74%	51,26%
70-74	94	80	174	54,02%	45,98%
75-79	55	54	109	50,46%	49,54%
80-84	49	61	110	44,55%	55,45%
85 >	35	78	113	30,97%	69,03%
TOTALE	1229	1298	2527	48,63%	51,37%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

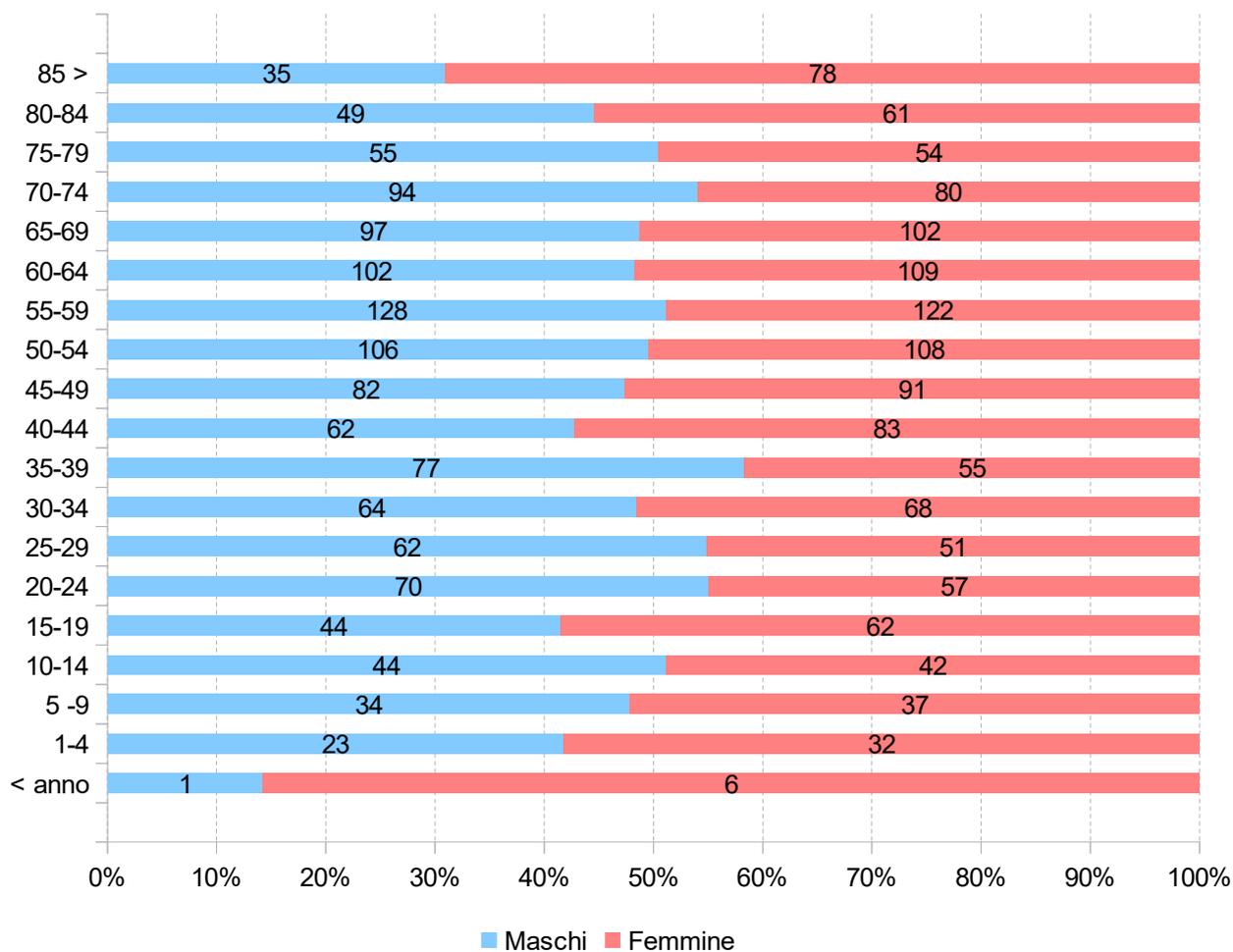


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
 - Istruzione e formazione
 - Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
 - Benessere economico
 - Relazioni sociali
 - Politica e istituzioni
 - Sicurezza
 - Benessere soggettivo
 - Paesaggio e patrimonio culturale
 - Ambiente
 - Ricerca e innovazione
 - Qualità dei servizi
-

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	7.645,86	8.943,48	16.127,62	34.565,10	114.315,88
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	95.087,06	116.085,35	856.683,51
Avanzo di amministrazione applicato	140.000,00	168.535,92	114.988,52	205.759,94	1.912.783,13
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.787.657,00	1.804.683,94	2.205.810,54	2.086.643,12	2.302.799,97
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	96.321,50	100.848,53	155.852,97	533.618,71	336.238,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	975.968,68	1.018.580,84	992.751,56	902.993,31	927.192,57
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	229.716,90	366.823,91	509.972,77	1.955.119,53	1.005.815,41
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	816.365,67
Titolo 6 - Accensione di prestiti	51.223,00	51.223,00	2.168.153,74	485.105,67	331.260,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.288.532,94	3.519.639,62	6.258.744,78	6.319.890,73	8.603.454,17

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	2.455.045,95	2.425.849,23	2.853.103,08	2.733.803,16	3.042.471,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	345.255,25	402.947,35	491.733,82	533.205,88	1.612.108,40
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	816.365,67
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	329.889,95	343.409,50	2.471.691,04	99.676,46	367.624,08
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.130.191,15	3.172.206,08	5.816.527,94	3.366.685,50	5.838.569,23

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	338.534,45	341.306,97	322.171,08	254.111,36	421.412,14
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	338.534,45	341.306,97	322.171,08	254.111,36	421.412,14

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	2.488.550,00	2.650.480,00	2.616.266,88	98,71	2.360.899,45	89,07	255.367,43
Entrate da trasferimenti	136.718,16	272.670,84	227.207,86	83,33	210.496,05	77,2	16.711,81
Entrate extratributarie	1.051.410,00	1.156.320,00	969.459,74	83,84	470.165,22	40,66	499.294,52
TOTALE	3.676.678,16	4.079.470,84	3.812.934,48	93,47	3.041.560,72	74,56	771.373,76

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

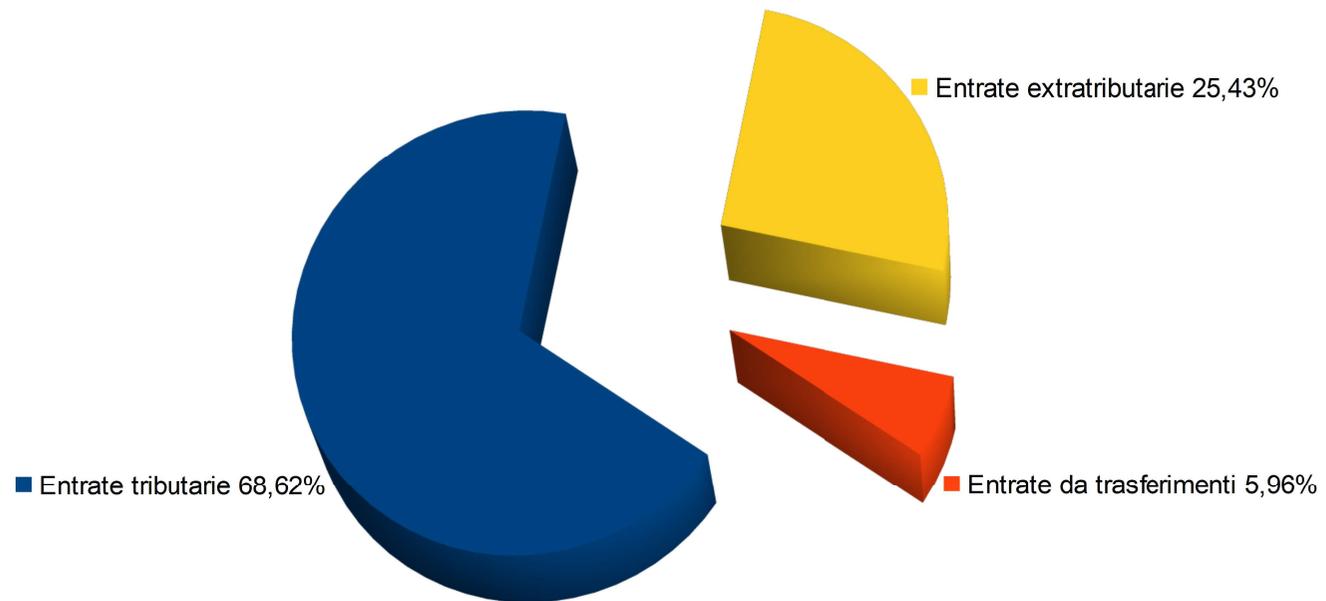


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	1.968.961,22	144.802,84	1.030.004,48	2654	741,88	54,56	388,10
2016	1.891.984,12	159.770,13	972.404,73	2630	719,39	60,75	369,74
2017	1.787.657,00	96.321,50	975.968,68	2689	664,80	35,82	362,95
2018	1.804.683,94	100.848,53	1.018.580,84	2649	681,27	38,07	384,52
2019	2.205.810,54	155.852,97	992.751,56	2686	821,23	58,02	369,60
2020	2.086.643,12	533.618,71	902.993,31	2569	812,24	207,71	351,50
2021	2.302.799,97	336.238,03	927.192,57	2527	911,28	133,06	366,91

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

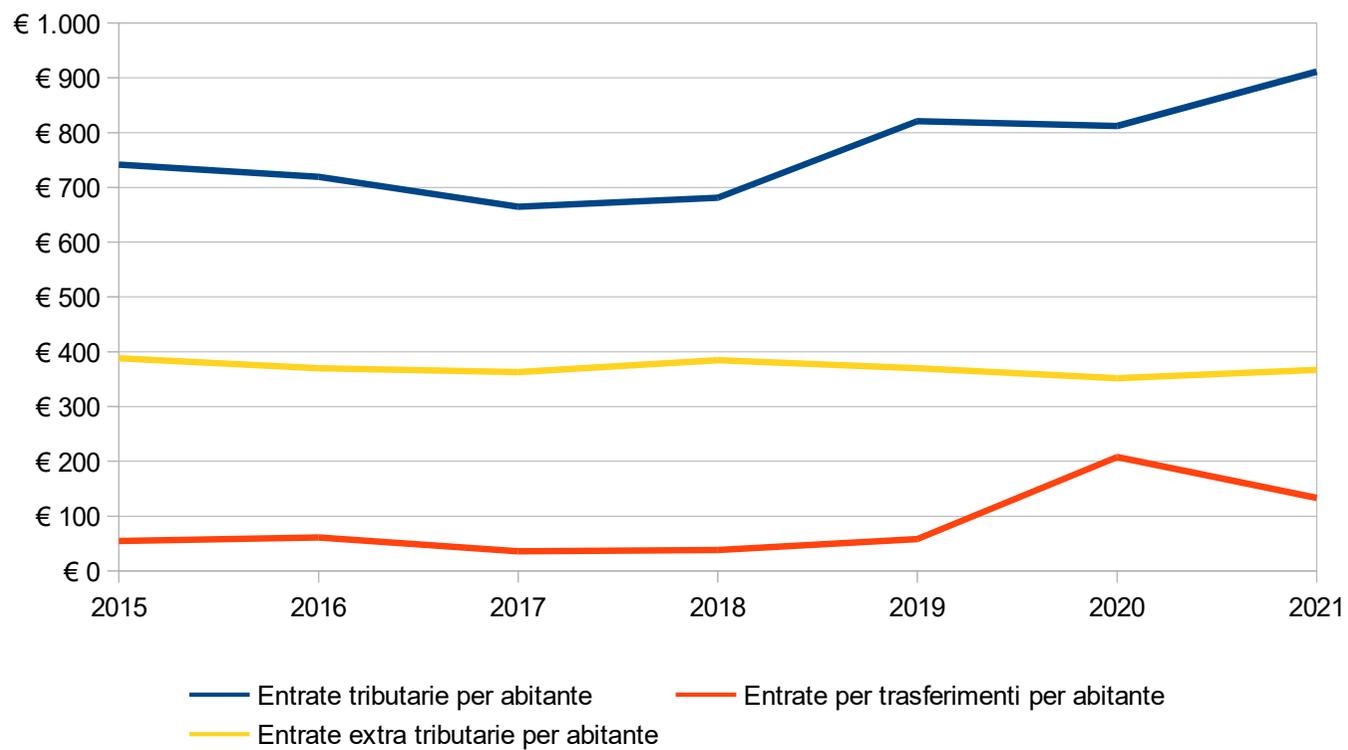


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

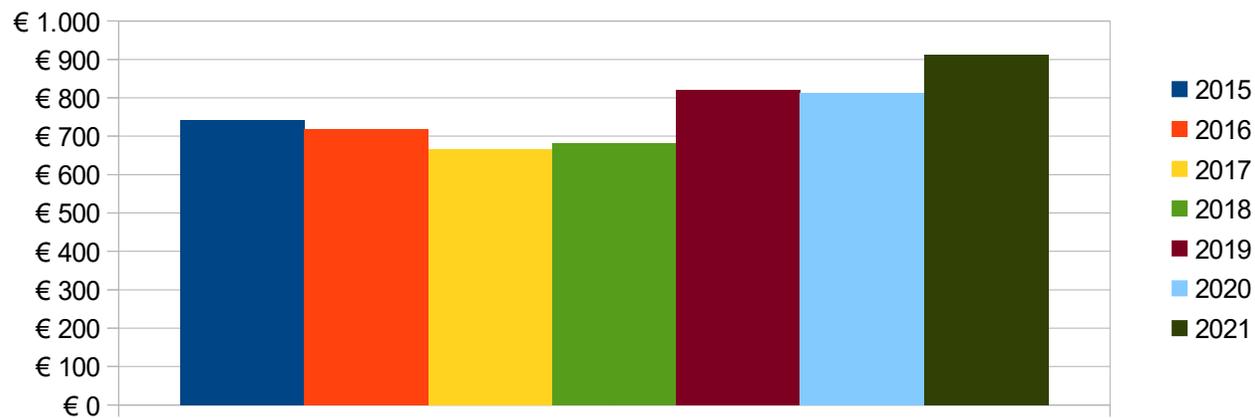


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

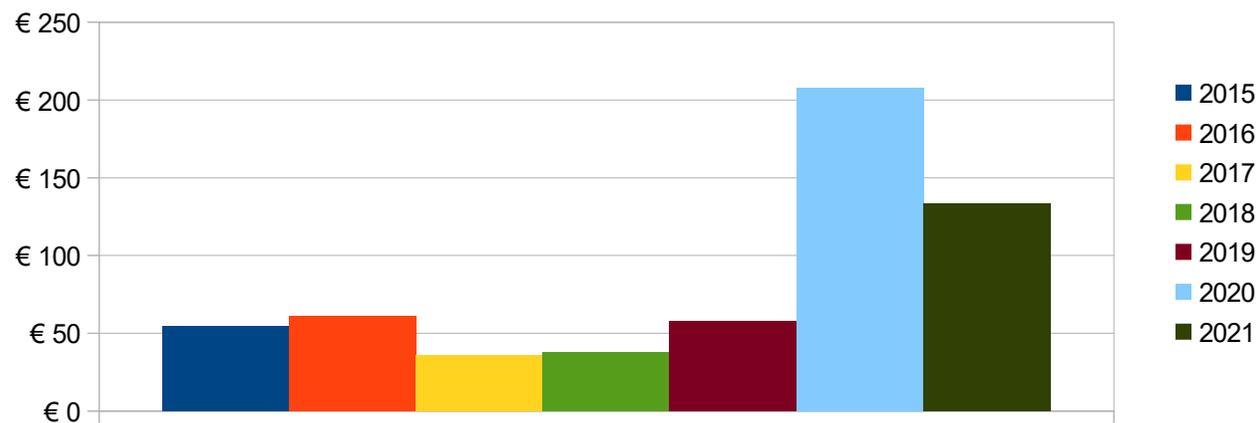


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

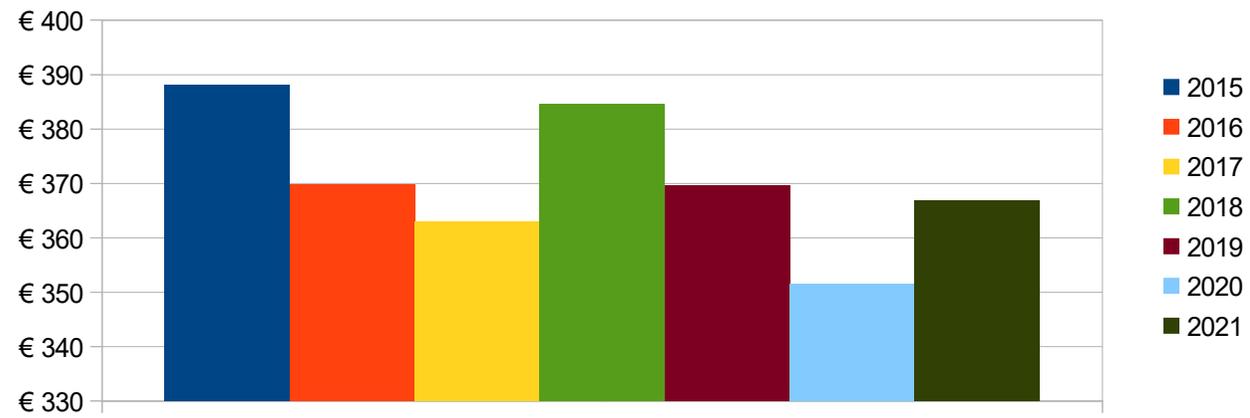


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022 e previsione 2023

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2022	IMPEGNI PREVISIONE 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	77.806,90	15.850,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	5.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	6.514,12	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	49.330,69	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	15.588,38	32.573,67
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	54.909,59
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	108.951,12	472.972,25
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	318.617,62	274.717,58
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	637.186,24	250.755,12
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	131.694,12	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	16.799,84	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	822.709,10	10.380,26
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	25,21	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	55.252,97	124.708,29
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.265.476,31	1.236.866,76

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2022	Impegni previsione 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	89.321,02	15.850,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	64.919,07	32.573,67
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	54.909,59
7 - Turismo	108.951,12	472.972,25
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	318.617,62	274.717,58
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	785.680,20	250.755,12
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	822.709,10	10.380,26
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.025,21	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	55.252,97	124.708,29
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.265.476,31	1.236.866,76

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

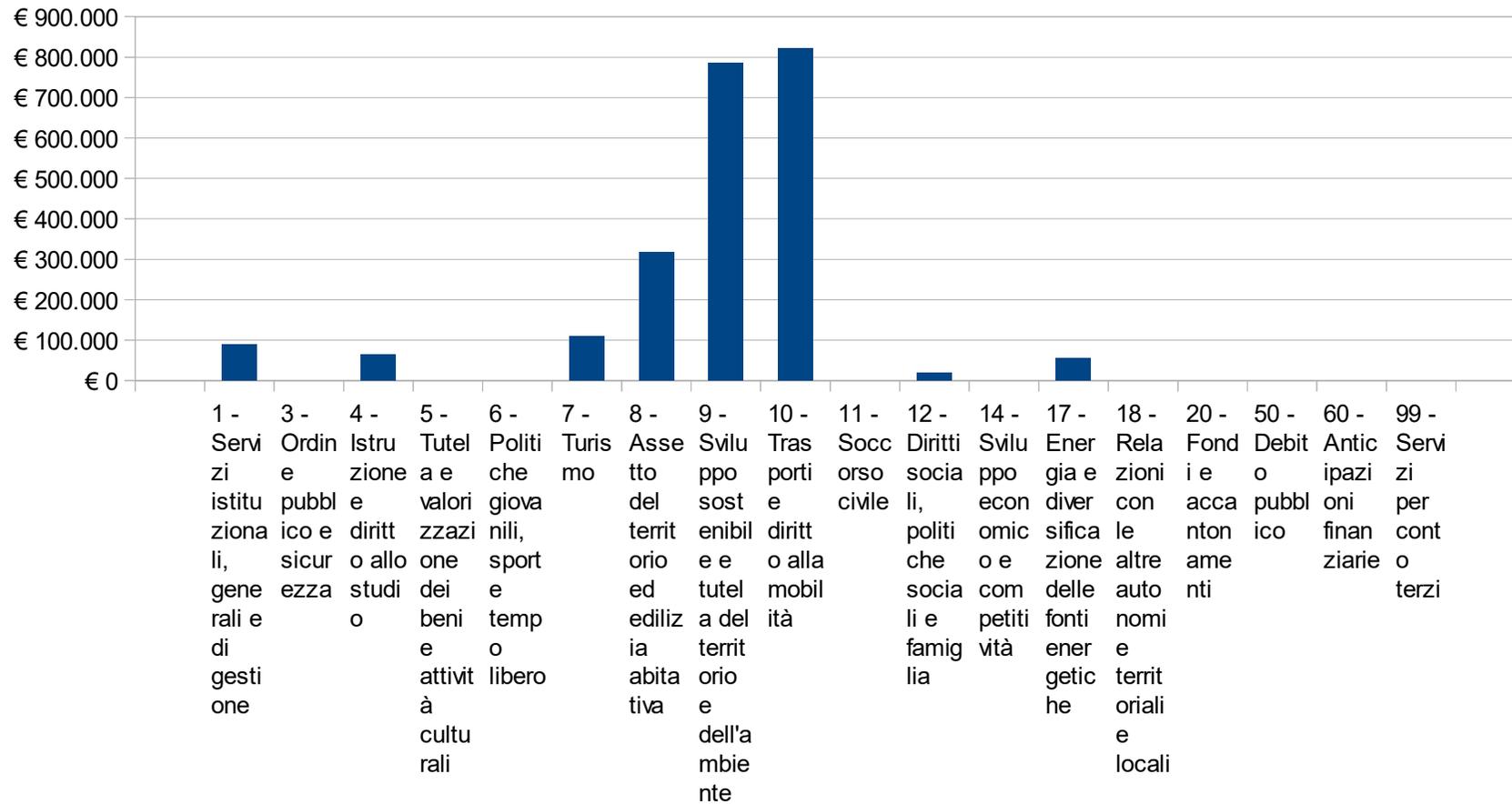


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022 e previsione 2023

Missione	Programma	Impegni anno 2022	Impegni previsione 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	35.060,53	18.609,40
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	72.821,15	88.321,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	138.547,19	79.097,17
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	77.199,46	34.328,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	260.242,43	136.308,35
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	171.989,90	90.875,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	45.097,04	9.420,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	18.422,02	11.827,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	44.878,11	48.029,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	110.322,12	74.926,54
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	97.050,70	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	52.989,45	29.151,94
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	77.530,97	21.812,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	19.418,08	20.300,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	29.900,00	22.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.488,14	2.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.339,36	10.921,60
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	56.994,26	37.180,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	85.387,21	1.865,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	239.814,67	782,34
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	531,72	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	28.381,09	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	477.217,88	444.552,78
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	196.904,58	102.022,01
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	29.419,79	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	269.058,08	167.077,62
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	2.416,01	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	57.722,16	24.332,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	64.429,65	54.749,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	76.575,46	68.462,98
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.500,00	2.630,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	31.788,00	5.330,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	60.494,56	58.710,96
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	4.618,20	1.887,67
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	41.215,40	29.149,07
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	286.258,51	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.297.023,88	1.697.161,02

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2022	Impegni previsione 2023
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	974.579,95	591.743,57
3 - Ordine pubblico e sicurezza	97.050,70	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	179.838,50	93.264,17
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.827,50	13.421,60
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.994,26	37.180,00
7 - Turismo	85.387,21	1.865,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	239.814,67	782,34
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	703.035,27	546.574,79
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	298.477,87	167.077,62
11 - Soccorso civile	2.416,01	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	298.128,03	216.102,86
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	41.215,40	29.149,07
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	286.258,51	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00

TOTALE	3.297.023,88	1.697.161,02
---------------	---------------------	---------------------

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

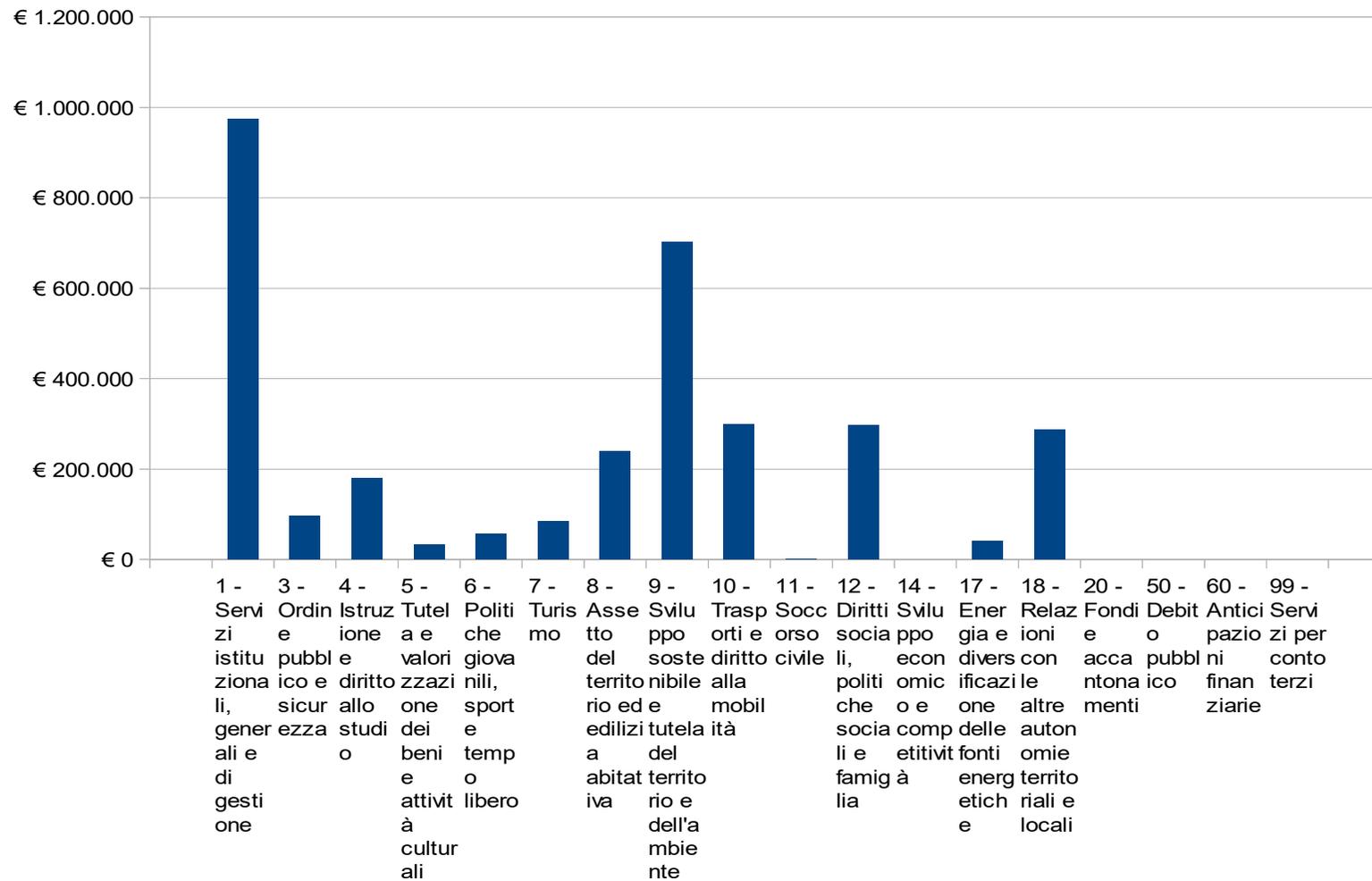


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2022	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	407.723,96	43.126,53
TOTALE	407.723,96	0,00

Tabella 14: Indebitamento

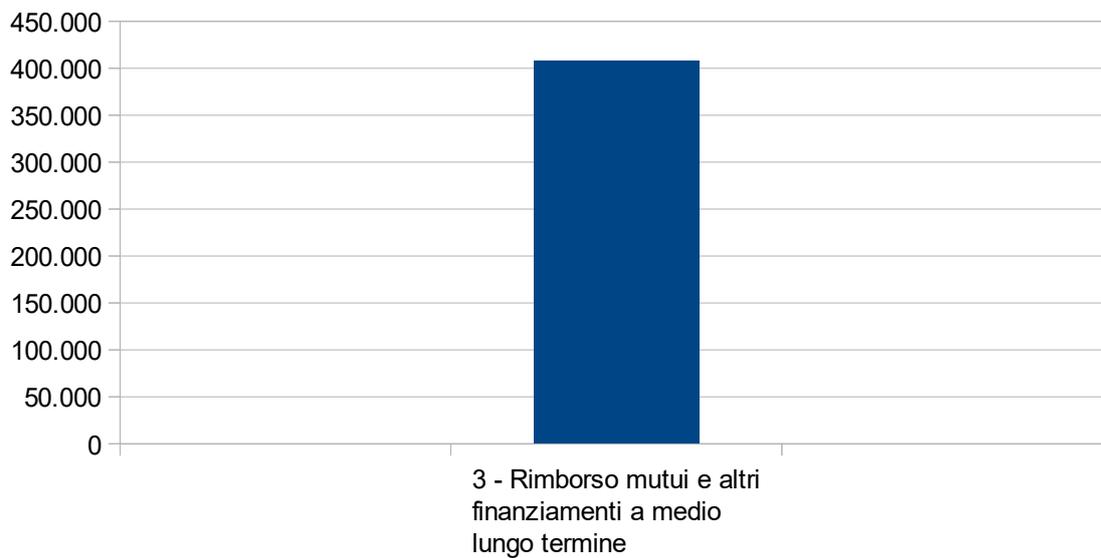


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Nel corso dell'anno 2022 hanno cessato dal servizio due Istruttori Amministrativi del Servizio Economico finanziario e dagli Affari Generali, è stato assunto un istruttore amministrativo -contabile del Servizio Finanziario a tempo indeterminato.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
B1	1	0	1
B2	1	0	1
C1	4	0	4
C4	2	0	2
D1	1	0	1

Tabella 15: Dipendenti in servizio

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Provvedimento cardine per dare attuazione alle previsioni normative in materia di PIAO è il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, recante "Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", del quale di seguito si riportano i principali contenuti:

- Piano dei fabbisogni di personale;
 - Piano delle azioni concrete
 - Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
-

- Piano della performance;
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Piano organizzativo del lavoro agile;
- Piano di azioni positive.

-

Se il Decreto del Presidente della Repubblica rappresenta lo strumento attraverso il quale il PIAO va ad integrarsi con la normativa preesistente, il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022 fornisce le indicazioni in base alle quali deve essere approvato il PIAO. All'art. 1, comma 3, del Decreto Ministeriale si legge *“Le pubbliche amministrazioni conformano il Piano integrato di attività e organizzazione alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel presente decreto, secondo lo schema contenuto nell'allegato che forma parte integrante del presente decreto.”* I principali contenuti del decreto riguardano l'esclusione di tutti gli adempimenti di carattere finanziario, l'approvazione da parte della Giunta Comunale, l'adozione annuale entro il 31 gennaio con aggiornamento a scorrimento tenuto conto che, in caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Per l'anno 2023 il termine è fissato al 30 maggio per effetto della proroga al 30 aprile del predetto termine per l'approvazione del bilancio. L'inserimento del PIAO sul portale del sito istituzionale del Dipartimento della Funzione Pubblica e l'applicazione, in caso di mancata adozione, di sanzioni che riguardano: divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, impossibilità di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati, applicazione, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

Al fine di offrire indicazioni circa il rapporto fra il PIAO e la programmazione finanziaria dell'Ente la Commissione ARCONET nella riunione del 14 dicembre 2022 ha fornito dei chiarimenti precisando che il DUP deve fare riferimento alle risorse umane disponibili ed alla loro evoluzione nel tempo per quantificare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei programmi dell'ente; per la determinazione di tali risorse finanziarie relative alla spesa di personale del triennio successivo il DUP deve includere la programmazione triennale del

personale, che deve essere aggiornata rispetto all'ultimo PIAO adottato e non fare riferimento al Piano triennale dei fabbisogni di personale definito nell'ultimo PIAO.

Pertanto si può dedurre che è necessario allegare il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale al DUP come richiesto dalla vigente normativa in materia e successivamente riproporlo nel PIAO, per la sua approvazione. Inoltre il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011, richiede che la programmazione triennale del fabbisogno di personale allegato al DUP contenga già le scelte relative alla macro-organizzazione dell'ente, e che le necessarie poste di bilancio siano allocate per attuare tali scelte, nel rispetto dei vincoli normativi.

Il PIAO deve pertanto indicare il piano delle figure professionali necessarie per soddisfare il fabbisogno di personale già approvato in termini finanziari e le modalità di reclutamento del personale.

Il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2023/2025 contiene tutte valutazioni e la previsione delle azioni che l'amministrazione intende intraprendere nel periodo considerato. Le previsioni di bilancio tengono conto, per il personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, ad eccezione della Polizia Municipale che è rimasta in capo all'Unione Antichi Borghi Valle Camonica.

Nelle tabelle sotto riportate viene evidenziata la situazione alla data di redazione del DUP del personale dipendente del Comune di Borno e la programmazione del fabbisogno per il triennio 2023-2025:

TEMPO INDETERMINATO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero dipendenti al 31.12	7	7	9	9	8	9

TEMPO DETERMINATO	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Numero dipendenti al 31.12	0	0	0	2	2	2

DOTAZIONE ORGANICA TRIENNIO 2023/2025 - SITUAZIONE ALLA DATA DEL 01/01/2023

Q.F.	IN SERVIZIO - NUMERO	QUALIFICA PROFESSIONALE	AREA DI SERVIZIO
C1	0	Istruttore amministrativo	Area Demografica
C4	1	Istruttore amministrativo	Segreteria
D1	1	Istruttore tecnico amministrativo	Area Tecnica
C1	1	Istruttore tecnico amministrativo	Area Tecnica
C4	1	Istruttore amministrativo	Area Tributi
B2	1	Operaio tecnico	Area tecnico/ manutentiva
B1	1	Operaio tecnico	Area tecnico/ manutentiva
C1	1	Istruttore amministrativo contabile	Area Economico-finanziaria

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	2019	2020	2021
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.		0,0025%	966282	1045930	926104
SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.		4,763%	28667	102132	265.446
FUNIVIA BOARIO-BORNO S.P.A.		31,08%	7145	-199592	-51.137

Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	2019	2020	2021
VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. tramite CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA		0,0360%	966282	966282	966282
BLU RETI GAS S.R.L. tramite VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. e CONSORZIO SERVIZI VALLE		0,0385%	1338455	7705850	1204722

Denominazione sociale	Capitale sociale	%	2019	2020	2021
CAMONICA					
VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITA S.P.A. tramite VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L. e CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA		0,0385%	2228968	2228432	1865517

Il Comune di Borno ha una partecipazione diretta nel Consorzio Forestale Pizzo Camino del 17,15% ed una partecipazione diretta nel Consorzio Servizi Valle Camonica dello 0,04%.

Progetti realizzati e obiettivi da perseguire

Il programma amministrativo per i prossimi cinque anni dovrà articolarsi su due diversi livelli:

- un primo livello deve essere quello gestionale e amministrativo: pur tenendo conto dei limiti del bilancio comunale, questa amministrazione dovrà garantire i servizi ai cittadini, la vivibilità del paese e favorire la partecipazione sociale e il coinvolgimento. Un punto fondamentale al quale l'amministrazione dedicherà molte attenzioni è l'ordinaria amministrazione, ritenuta spesso, a torto, l'attività meno impegnativa di un Comune. Il concetto di ordinaria amministrazione è invece il più importante di tutti gli altri aspetti, perché è l'espressione del "prevenire è meglio che curare", raccoglie in sé tutti quegli interventi che fanno sì che la macchina amministrativa funzioni nel modo più efficiente.

- l'altro livello su cui operare è l'ambito strategico e politico: l'operato dell'amministrazione deve riguardare tutte quelle attività di supporto ai cittadini, alle imprese e alle associazioni, al fine di creare le condizioni e i presupposti per uno sviluppo sociale, culturale ed economico della collettività bornese. Affinché un programma amministrativo sia credibile e soprattutto praticabile, siamo convinti che debba essere "aperto", capace di assecondare nel corso dei cinque anni le variabili del mercato, la disponibilità di risorse finanziarie, le volontà e capacità imprenditoriali a disposizione. Sarà imperativo per la realizzazione di ogni progetto mantenere un costante dialogo tanto con gli enti sovracomunali (Regione, Provincia, Comunità Montana, ma anche con l'Unione Europea) quanto con le realtà imprenditoriali del territorio. Solo così si potrà passare da una progettualità sulla carta alla concreta realizzazione delle opere.

TURISMO E CULTURA

Grande importanza verrà data al turismo nei suoi molteplici aspetti, perché il turismo è il principale fattore economico e risorsa di Borno. Con il termine turismo siamo soliti indicare tante cose. A ragione, perché il turismo non è semplicemente l'arrivo e la permanenza per un determinato periodo di persone che non vivono a Borno. È la creazione di servizi, è l'organizzazione di eventi, è la ricettività, è economia, è salvaguardia delle tradizioni, è cultura. Ecco perché ricopre da sempre un ruolo così centrale nella vita di tutti noi, che viviamo in un paese turistico.

- Sarà importante portare a compimento il lavoro svolto del mandato precedente insieme alla Commissione Turismo per finalizzare l'adesione ad un progetto che metta a reddito le case inutilizzate o chiuse per buona parte dell'anno, integrando l'offerta turistica e coinvolgendo gli albergatori, le agenzie immobiliari, gli amministratori condominiali e i soggetti privati per la realizzazione di una nuova esperienza di ospitalità.

- Si parlerà sempre di più di destagionalizzazione: lo si farà anche e soprattutto grazie ai 17 milioni di euro arrivati a Borno per un progetto che parte da lontano e che si sta concretizzando grazie ai tanti attori che ci hanno creduto: Regione Lombardia e il Ministero del Turismo, la Comunità Montana di Vallecamonica e i paesi dell'Unione degli Antichi Borghi, oltre a quelli dell'Altopiano del Sole. Sono somme importanti: sulla carta servono per la realizzazione di un nuovo e moderno impianto di risalita e del nuovo rifugio al monte Altissimo, ma nella realtà abbracciano qualcosa di molto più grande. Rappresentano una sfida che può cambiare il destino di un territorio, del nostro territorio, promuovendo una destagionalizzazione del turismo su tutto il paese.

- Attenzione particolare andrà mantenuta sul tema del cicloturismo: la ciclopedonale che collega il ponte della Valcamera con gli impianti di risalita è solo il primo step di un percorso più ampio, perché vorremmo arrivare a parlare di altopiano "bike friendly" - amico delle biciclette, non solo perché dotato di percorsi dedicati, ma anche perché offre servizi che permettono a chi vuole preferire la bicicletta alla macchina di farlo. Nei prossimi cinque anni vogliamo proseguire la ciclopedonale già esistente, collegandola al paese. Ma vorremmo anche fare di più: realizzarne una esterna all'abitato, che si possa collegare a quella nascente che si staccherà dalla ciclovia dell'Oglio e attraverso Malegno e Ossimo arriverà a Borno. Un percorso unico che permetterà anche di raggiungere un importante obiettivo a livello ambientale.

- In questi cinque anni abbiamo lavorato per creare una rete tra chi si occupa a vario titolo di turismo a Borno. Tra la Proloco e le altre realtà associazionistiche soprattutto. Perché se è sinonimo di ricchezza avere tante associazioni che propongono eventi e manifestazioni nei periodi turistici, è bene che non vi siano sovrapposizioni, nemmeno tra paesi vicini. Collaborazione e responsabilità sono state le parole d'ordine di questi anni, anche quando il covid ha segnato anche le realtà più attive. Forti di questo risultato e certi che l'impegno messo in campo dalle varie realtà prosegua anche nel futuro, vogliamo continuare a promuovere la collaborazione. A sostenere chi con passione e dedizione si occupa di rendere accogliente e ricco il nostro paese nei momenti turistici.

- Grazie all'impegno e alla passione dell'associazione che ha ideato, creato e allestito il Museo Storico della Fotografia Camuna, la Villa Guidetti è diventato negli ultimi anni un piccolo polo culturale di recupero della tradizione di montagna. A sostegno di questa iniziativa, anche la presenza

nelle sale della villa della mostra permanente sull'opera di Simone Magnolini. Due iniziative importanti che insieme alla bellezza del parco circostante, fanno della villa un polmone di bellezza naturalistica e culturale. La gestione della villa e del parco soffre però ancora e non è strutturata al pieno delle sue potenzialità. Sarà importante continuare la sinergia con gli attori in campo per ampliare e migliorare ancora di più l'offerta di questo luogo. Vogliamo portare avanti anche due progetti di riqualificazione, iniziati nella loro ideazione già negli ultimi anni, per i quali sarà necessario reperire le risorse per realizzarli: da un lato la ristrutturazione della casa del custode per renderla sede di mostre e piccolo distaccamento artistico della villa, dall'altro la sistemazione del parco basso sotto via Degli Sports perché torni ad essere area verde di straordinaria bellezza a due passi dal centro storico.

- In tema di conservazione del patrimonio storico e culturale del nostro paese, vogliamo intraprendere in particolare due progetti di riqualificazione, perché sono proprio i luoghi della memoria a dover diventare protagonisti della narrativa storica e punti di commemorazione. In primis l'area adiacente alla chiesetta di Sedulzo, che dopo l'installazione della "Scritta del Papa" che avverrà nel mese di maggio, dovrà diventare vero e proprio luogo della memoria attraverso la sistemazione di quella che oggi è una piccola area picnic in ottica di luogo di culto e di ristoro per il corpo e per la mente. Sta poi prendendo forma un importante progetto, anche in collaborazione con il Cai, di recupero del vecchio rifugio Coppellotti, non solo come polo montano della memoria ma anche come centro di formazione: una vera e propria "accademia dell'alpe" per la conservazione e la diffusione della cultura della montagna, dove recuperare dimensioni spesso dimenticate come la fatica, la lentezza, il silenzio.

SPORT E GIOVANI

Crediamo che lo sport sia un valido veicolo turistico e di crescita del paese. E se il paese cresce, i giovani possono trovare motivi per restare, contrastando lo spopolamento che è uno dei temi su cui porre attenzione anche nei prossimi anni.

- Sappiamo in questi anni di non aver fatto abbastanza per mantenere le strutture sportive esistenti. Sono lodevoli gli sforzi e l'impegno dei gruppi sportivi locali che all'inverso hanno lavorato instancabilmente sia nella manutenzione e nei piccoli interventi necessari a renderle più belle e confortevoli, sia nell'utilizzo attivo non solo per i gruppi dei giovani atleti bornesi, ma aprendole anche ad accogliere squadre di livello, sia per ritiri che per competizioni nazionali e internazionali.

Abbiamo lavorato per trovare finanziamenti che ci consentano di mettere mano alle strutture più vecchie, così da renderle più moderne, funzionali e sicure, e dare modo a chi le utilizza di concentrare gli sforzi sulla gestione e la programmazione delle attività. Per il centro sportivo di viale Pineta, per cui abbiamo ricevuto di recente un importante contributo di 500mila euro, dobbiamo mettere in cantiere i lavori. Ma allo stesso tempo dobbiamo continuare a lavorare per trovare bandi che ci consentano di reperire altre risorse da investire in questo e in altri luoghi che non rispondono più alle esigenze: il campo in erba a 11, il campo sintetico a 7, l'area del tennis in terra rossa, la palestra comunale.

- Per quanto riguarda le opportunità di occupazione, vogliamo fare la nostra parte con un progetto di spazio condiviso per il co-working. L'era dello smart working è stata sdoganata con il covid e Borno potrebbe diventare, oggi che è cablato con la fibra, un paese a misura di chi lo mette in pratica. Lo spazio di co-working potrebbe crescere sulla scorta delle esigenze, potrebbe accogliere chi sceglie una vita lontano dalla città e cerca uno spazio condiviso per lavorare lontano dalla propria azienda. Borno potrebbe e vorrebbe intercettare quel fenomeno nato con la pandemia e non più arrestatosi dei nomadi digitali. Porterebbero valore alla nostra comunità, nuove esperienze e nuovi canali di sviluppo.

- Spostandoci sul tema dei parchi gioco, nei cinque anni appena trascorsi abbiamo investito quasi 100mila euro per la sistemazione e la messa in sicurezza di alcuni dei parchi gioco in paese e a Paline. Li abbiamo sempre ritenuti un luogo di incontro speciale per le famiglie. Per questo li abbiamo resi più confortevoli, a misura di bambino ma anche degli adulti che li frequentano con loro, creando anche piccoli spazi di lettura che possano aiutare a condividere cultura.

BENESSERE SOCIALE

Borno è un paese dove la vitalità e l'energia delle persone sono i punti di forza della vita sociale. Il grande desiderio dei bornesi di condividere esperienze in gruppi e associazioni è uno dei fattori di tenuta della nostra comunità. Lo dimostra l'esperienza del gruppo di "Sale & Pepe", nato con l'idea di offrire a tutti, giovani e meno giovani, uno spazio aperto e in continua trasformazione, secondo le mode, le esigenze, le idee che qui nascono e crescono.

- Lo dimostrano le associazioni, che in sostanza SONO Borno: animano il paese, lo rendono attivo, ne esprimono le passioni e le professionalità rispondendo a molteplici bisogni. Vogliamo continuare a sostenerle e coinvolgerle per raggiungere insieme grandi traguardi, creando con loro un piano d'azione condiviso che metta in risalto le potenzialità di ogni realtà. E questo a partire anche

dalle sedi delle singole associazioni: lo stabile che oggi le ospita deve diventare più efficiente, in termini di spazi e di sostenibilità, diventando una vera e propria Casa delle Associazioni. Per lui abbiamo pensato a una completa ristrutturazione, sia in termini di struttura che di spazi. L'idea è quella di rendere questo luogo ancora più sostenibile dal punto di vista energetico e centro delle attività associazionistiche del paese. Non tutte al momento trovano posto qui perché la vecchia concezione delle aule limita la distribuzione degli spazi. Con una divisione interna "su misura" per ogni realtà si può puntare ad uno spazio per tutti.

- E poi ci sono i cittadini, le persone: Le esigenze di ogni persona devono avere le giuste risposte in termini di attenzioni e di servizi ad esse dedicate e, con il dialogo e l'attenzione, è necessario trovare le giuste soluzioni che consentano di incontrare i bisogni dei cittadini. Per far questo è importante creare le sinergie tra le diverse realtà: comune, Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, associazioni e gruppi di volontariato locali. In questi anni abbiamo lavorato per ridurre del distanze di alcuni tra i principali servizi necessari soprattutto alla terza età. È nostra intenzione proseguire su questa strada, perché un paese bello da vivere perde valore in termini di vivibilità se non è sostenuto da una concreta politica di vicinanza. Così la sinergia con i paesi limitrofi e con gli enti territoriali deve diventare una costante per dare risposte univoche, veloci e sempre più vicine al cittadino. Eppure chi si trova in situazioni di disagio personale, sia per ragioni di salute, per motivi di non autosufficienza o per problemi economici, tende troppo spesso ad isolarsi dal resto della comunità per difficoltà a chiedere aiuto o semplicemente per paura del giudizio. In questi anni, e in modo particolare nel periodo successivo all'emergenza covid, abbiamo creato collaborazioni strette con le realtà sul territorio per allargare la rete degli aiuti ai più fragili. La solidarietà e la vicinanza a chi è più fragile non deve fermarsi, ma anzi lavorare per raggiungere anche gli angoli più nascosti del disagio sociale. Vogliamo continuare la stretta collaborazione con Parrocchia e gruppi di volontariato per garantire il sostegno necessario a chi ha bisogno, perché una comunità solidale è una comunità che supera meglio le difficoltà.

AMBIENTE E TERRITORIO

La montagna è fragile e ce lo dimostra quotidianamente. Per lei servono interventi continui, e in questi cinque anni abbiamo investito impegno e risorse per la sua salvaguardia: quasi 3 milioni di euro, tra lavori completati, in corso e già finanziati. Il nostro ambiente è la risorsa più preziosa di cui disponiamo, è bello ma fragile e costantemente richiede attenzione e cura. Le azioni dovranno essere mirate e ponderate.

- A partire dagli interventi legati all'agricoltura e allevamento: abbiamo intrapreso nei cinque

anni appena trascorsi i progetti di riqualificazione delle malghe San Fermo e Paghera. Questi sono solo un primo passo per l'ammmodernamento del nostro sistema malghivo: sarà necessario continuare ad apportare interventi strutturali a tutte le malghe per garantire innanzitutto le condizioni igieniche e di sicurezza basilari, ma anche nell'ottica di uno sviluppo ludico-ricreativo di creazione di fattorie didattiche e poli di attrattività turistica.

- Grande attenzione andrà riposta anche sul nostro patrimonio boschivo e sulla gestione della filiera bosco-legno. Siamo consapevoli che l'elemento chiave di un'economia circolare montana passa forzatamente per la chiusura del ciclo produttivo della filiera bosco-legno, un ciclo che parte innanzitutto con la regolamentazione dei tagli nel bosco: ciò che si valorizza nel processo di taglio non deve solo essere la materia pregiata, il legno da utilizzare per le diverse lavorazioni, ma anche lo scarto deve diventare risorsa. Per far questo, un ruolo centrale è giocato dal nostro Consorzio Forestale Pizzo Camino, con il quale abbiamo presentato in Regione un progetto da circa 4 milioni di euro per l'ottimizzazione della filiera. Il progetto vede il miglioramento e l'efficientamento di tutti i passaggi della filiera: partendo da una gestione e organizzazione più efficiente delle aziende boschive locali che potranno avere a disposizione attrezzature più moderne e facili da utilizzare, il lavoro di taglio nei boschi diventerà più preciso e meno impattante. Una volta portato il legname a valle, il progetto ne prevede lo smistamento all'interno di piazzole per la selezione e la lavorazione. Non da ultimo, lo scarto che oggi viene lasciato a terra viene valorizzato in combustibile e diventa quindi risorsa, da vendere e da utilizzare direttamente sul territorio per il riscaldamento degli edifici pubblici.

Territorio è anche Paline, la frazione che spesso si sente lontana ma che deve invece essere sempre più vicina grazie ai giusti interventi. Sarà importante lavorare per accorciare ancora di più le distanze. Vogliamo realizzare un marciapiede di collegamento tra Paline e Croce di Salven: una passeggiata comoda, dotata di adeguata illuminazione, per mettere in sicurezza il tratto stradale e aumentare l'attrattività di questo piccolo borgo montano. Vogliamo anche ottenere una volta per tutte la copertura dell'abitato con la connessione veloce, instaurando con Open Fiber un tavolo di confronto che porti la banda larga anche nell'estrema periferia del paese.

-

GESTIONE EFFICIENTE DEL PAESE

I temi più scottanti e delicati nel prossimo quinquennio saranno quelli “meno visibili” della gestione dei servizi

- A partire dal tema dei rifiuti, tanto complesso quanto importante. Sarà essenziale continuare a lavorare al fianco dell'ente gestore del servizio di raccolta per trovare le soluzioni integrate più efficienti ed efficaci volte a migliorare la gestione dei rifiuti urbani, valutando anche le problematiche legate ai possessori di seconde case e ai turisti di passaggio. Un primo passo sarà integrare col contesto urbano gli spazi di raccolta già esistenti realizzando strutture che vadano a ridurre l'impatto visivo dei cassonetti delimitandone il perimetro, oltre che attrezzare adeguatamente le aree in prossimità dei principali punti escursionistici per evitare lo scempio dei sacchetti della spazzatura lasciati nell'ambiente.

- Anche il tema della viabilità e delle asfaltature dovrà essere centrale, poiché sappiamo bene che in montagna il manto stradale richiede un'attenzione particolare: gli sbalzi di temperatura e le salature nello specifico, incidono negativamente sulla tenuta. Vogliamo continuare ogni anno a trovare a bilancio le giuste risorse necessarie a predisporre regolarmente un piano delle asfaltature, e al contempo adeguare i marciapiedi per eliminare dove ancora presenti le barriere architettoniche che rendono difficile il passaggio di disabili, anziani, mamme con carrozzine o passeggini. Sarà necessario, in tema di viabilità, concretizzare e portare avanti i progetti legati ai contributi ottenuti per creare i parcheggi a servizio della montagna e salvaguardare così i sentieri con una maggiore regolamentazione del transito veicolare. Insieme ai progetti già finanziati, vogliamo trovare le risorse per realizzare con lo stesso scopo anche un parcheggio a Croce di Salven. Spostandoci poi in centro storico, dove è necessario individuare e rivedere le aree destinate a parcheggio.

- E poi c'è il tema del sistema idrico integrato, di certo il tema cardine dei prossimi cinque anni. La situazione dell'acquedotto comunale e del sistema fognario è spesso confusionaria per i non addetti ai lavori. Proviamo con ordine a raccontare lo stato di fatto e i possibili scenari futuri.

Partiamo da un dato di fatto: l'acquedotto è vecchio e fa acqua da tutte le parti, mentre la rete fognaria è incompleta su tutta la parte est del paese. La necessità di intervenire in emergenza con rattoppi è una costante degli interventi ordinari in cui gli operai comunali sono impegnati quasi quotidianamente. Siamo coscienti che mettere una pezza a ciò che non va non può e non deve essere la soluzione: servono interventi strutturali importanti, per i quali servono molte risorse. Per darvi un'idea delle cifre: abbiamo provveduto nei mesi scorsi tramite SIV alla stesura di uno studio

per la realizzazione del depuratore unico e il relativo collettamento fognario di tutte le parti del paese che ad oggi rimangono scoperte. Lo studio stima per la copertura di questi interventi, che costituiscono peraltro solo una parte di quelli necessari, un costo totale di circa 15 milioni di euro. Se a questi aggiungiamo tutti gli interventi di efficientamento degli acquedotti, gli importi aumentano esponenzialmente. È in corso ormai da troppo tempo un battaglia a cui serve mettere la parola “fine”, quella intrapresa con quasi la totalità degli altri comuni della Vallecamonica per difendere un bene prezioso come l’acqua e far sì che la gestione rimanga camuna. La sentenza della Corte Costituzionale prevista per i prossimi mesi deciderà il futuro dell’acqua camuna e bornese: qualora il parere fosse positivo la Vallecamonica (e quindi anche Borno) potrà gestire l’acqua in autonomia, attraverso la società unica di gestione SIV - Società Idrica di Vallecamonica (società partecipata dai comuni della Valle); qualora il parere fosse negativo la Vallecamonica (e quindi anche Borno) dovrà affidare il servizio di gestione del ciclo idrico integrato ad Acque Bresciane. A questi due scenari se ne è recentemente aggiunto un terzo. Nel corso del 2022 infatti il Comune di Borno è stato inserito in un elenco di 23 comuni della Vallecamonica che, per una serie di requisiti, hanno ottenuto una deroga sulla possibilità di gestione in economia (con risorse proprie) del sistema idrico integrato. Questo potrebbe sembrare un’opzione ottimale per il nostro comune, che non si troverebbe costretto ad affidare la gestione ad Acque Bresciane, ma la valutazione da fare sarà sulla portata degli investimenti e sulle ricadute che una gestione in economia avrebbe sul comune, sia a livello economico sia gestionale, entrambe difficilmente percorribili. Insomma, la strada da percorrere è tutt’altro che semplice. È però chiara una cosa: il nostro impegno sarà costante e continuo. I nostri sforzi e il nostro impegno saranno concentrati sul trovare le risposte e le soluzioni migliori per il nostro paese. Crediamo fermamente che l’acqua è il bene più prezioso che abbiamo e deve poter rimanere nostro.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenitore in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1

Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3

Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4

Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5

Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6

Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	39.643,00	48.410,00	0,00	55.510,00	0,00	55.510,00	0,00
1	2	90.902,06	210.695,00	0,00	198.760,00	0,00	198.760,00	0,00
1	3	153.121,52	167.580,00	0,00	159.430,00	0,00	158.930,00	0,00
1	4	96.945,34	70.460,00	0,00	44.500,00	0,00	44.500,00	0,00
1	5	355.652,45	298.950,00	0,00	293.500,00	0,00	293.500,00	0,00
1	6	201.732,52	196.550,00	0,00	156.248,24	0,00	155.430,00	0,00
1	7	49.026,82	32.750,00	0,00	42.650,00	0,00	36.850,00	0,00
1	8	23.000,00	75.164,86	0,00	18.900,00	0,00	18.900,00	0,00

1	10	86.852,47	90.876,73	0,00	55.150,00	0,00	55.150,00	0,00
1	11	144.209,44	121.533,15	0,00	111.805,19	0,00	112.171,43	0,00
3	1	97.100,00	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00
4	1	59.200,00	49.400,00	0,00	49.000,00	0,00	49.000,00	0,00
4	2	101.547,00	46.000,00	0,00	43.850,00	0,00	43.700,00	0,00
4	6	23.606,00	23.450,00	0,00	23.450,00	0,00	23.450,00	0,00
4	7	30.300,00	51.600,00	0,00	46.600,00	0,00	46.600,00	0,00
5	1	6.100,00	6.900,00	0,00	7.000,00	0,00	3.000,00	0,00
5	2	34.221,92	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00
6	1	80.433,00	95.418,62	0,00	47.500,00	0,00	47.500,00	0,00
7	1	125.115,50	92.410,00	0,00	90.710,00	0,00	88.710,00	0,00
8	1	239.819,47	100.840,00	0,00	1.600,00	0,00	1.550,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	600,00	62.400,00	0,00	11.180,00	0,00	11.180,00	0,00
9	2	36.000,00	45.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
9	3	480.775,51	551.700,00	0,00	538.300,00	0,00	537.900,00	0,00
9	4	204.693,16	149.500,00	0,00	146.000,00	0,00	146.000,00	0,00
10	2	29.500,00	29.500,00	0,00	29.500,00	0,00	29.500,00	0,00

10	5	351.279,00	278.890,00	0,00	248.290,00	0,00	246.790,00	0,00
11	1	2.450,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00
12	1	79.090,00	56.700,00	0,00	56.700,00	0,00	56.700,00	0,00
12	2	93.800,00	87.511,50	0,00	80.650,00	0,00	80.650,00	0,00
12	3	95.500,00	86.900,00	0,00	78.100,00	0,00	78.200,00	0,00
12	4	3.500,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	5	34.790,05	20.672,58	0,00	14.732,82	0,00	14.732,82	0,00
12	7	60.495,00	59.800,00	0,00	59.800,00	0,00	59.800,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	10.550,00	6.300,00	0,00	5.600,00	0,00	5.600,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	13.050,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00
17	1	44.870,00	42.790,00	0,00	41.620,00	0,00	40.570,00	0,00
18	1	286.500,00	288.890,00	0,00	288.888,00	0,00	288.888,00	0,00
20	1	1.200,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
20	2	70.104,59	95.000,00	0,00	95.000,00	0,00	90.500,00	0,00
20	3	114.915,19	65.522,96	0,00	11.595,75	0,00	11.595,75	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00

50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.052.191,01	3.877.165,40	0,00	3.363.220,00	0,00	3.392.918,00	0,00

Tabella 16: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.241.085,62	1.312.969,74	0,00	1.136.453,43	0,00	1.129.701,43	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	97.100,00	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00	97.100,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	214.653,00	170.450,00	0,00	162.900,00	0,00	162.750,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	40.321,92	37.400,00	0,00	37.500,00	0,00	33.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	80.433,00	95.418,62	0,00	47.500,00	0,00	47.500,00	0,00
7	Turismo	125.115,50	92.410,00	0,00	90.710,00	0,00	88.710,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	239.819,47	100.840,00	0,00	1.600,00	0,00	1.550,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	722.068,67	808.600,00	0,00	735.480,00	0,00	735.080,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	380.779,00	308.390,00	0,00	277.790,00	0,00	276.290,00	0,00
11	Soccorso civile	2.450,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00	2.450,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	377.725,05	325.884,08	0,00	303.582,82	0,00	303.682,82	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	13.050,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00	3.050,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	44.870,00	42.790,00	0,00	41.620,00	0,00	40.570,00	0,00

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	286.500,00	288.890,00	0,00	288.888,00	0,00	288.888,00	0,00
----	--	------------	------------	------	------------	------	------------	------

20	Fondi e accantonamenti	186.219,78	190.522,96	0,00	136.595,75	0,00	132.095,75	0,00
----	------------------------	------------	------------	------	------------	------	------------	------

50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.052.191,01	3.877.165,40	0,00	3.363.220,00	0,00	3.392.918,00	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	93.656,90	181.176,10	0,00	64.734,92	0,00	6.500,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	5.000,00	185.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	8.100,00	62.000,00	0,00	3.050.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	125.103,98	0,00	0,00	685.000,00	0,00	615.000,00	0,00
4	2	325.448,00	225.662,65	0,00	1.250.000,00	0,00	1.700.000,00	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	345.000,00	0,00	0,00	485.000,00	0,00	0,00	0,00
6	1	200.000,00	700.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.430.000,00	0,00
7	1	3.021.735,29	3.010.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
8	1	630.601,04	291.717,58	0,00	400.000,00	0,00	450.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	1.035.623,17	410.755,12	0,00	510.000,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	131.694,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	445.764,40	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.261.773,27	221.113,82	0,00	5.200.000,00	0,00	1.148.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	25,21	30,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	45.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	146.843,00	29.922,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	371.189,98	132.459,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.192.758,36	5.453.806,96	0,00	23.544.764,92	0,00	13.849.530,00	0,00

Tabella 18: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	106.756,90	429.146,10	0,00	3.114.734,92	0,00	4.006.500,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	450.551,98	225.662,65	0,00	1.935.000,00	0,00	2.315.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	345.000,00	0,00	0,00	485.000,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	200.000,00	700.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00	1.430.000,00	0,00
7	Turismo	3.021.735,29	3.010.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00	4.000.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	630.601,04	291.717,58	0,00	400.000,00	0,00	450.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.613.081,69	410.755,12	0,00	1.010.000,00	0,00	500.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.261.773,27	221.113,82	0,00	5.200.000,00	0,00	1.148.000,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	45.225,21	3.030,00	0,00	30,00	0,00	30,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	146.843,00	29.922,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	371.189,98	132.459,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.192.758,36	5.453.806,96	0,00	23.544.764,92	0,00	13.849.530,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Fra gli interventi previsti nel Bilancio di Previsione 2023-2025 sono ricomprese le opere finanziate con i fondi PNRR (euro 50.000,00 per annualità 2023 ed euro 50,000,00 per annualità 2024) che essendo di importo inferiore ad euro 100.000,00 non sono evidenziati nel programma triennale delle opere pubbliche.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORNO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	3.285.294,12	23.488.234,92	13.843.000,00	40.616.529,04
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	264.705,88	0,00	0,00	264.705,88
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	12.026,10	0,00	0,00	12.026,10
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	102.000,00	0,00	0,00	102.000,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.664.026,10	23.488.234,92	13.843.000,00	40.995.261,02

Il referente del programma
NICOLINI FRANCESCO




Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORNO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2001, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'inesistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)					
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	
I00701670176202200001	L00701670176202200006		EX CASERMETTA FORESTALE VIA FONTE PIZZOLI	03	017	022	ITC47	TOTALE	NO	NO	NO	VENDITA AL MERCATO PRIVATO	102.000,00					102.000,00

Il referente del programma
NICOLINI FRANCESCO



Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile - cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BORNO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza esigibilità ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrattazione di mutuo		Apporto di capitale	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L0070167017 6202200009			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ED ALLARGAMENTO STRADALE LOCALITA' NAVERTING	PRIORITA MEDIA	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00					
L0070167017 6202200012		G17H2103847 0001	2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E RISORSE IDRICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE GIÀ COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI NEL 2019 - TRATTO 1 VAL CALA	PRIORITA MASSIMA	0,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00					
L0070167017 6202200003		G18I2200008 0006	2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA RIQUELIFICAZIONE FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIORITA MASSIMA	0,00	685.000,00	615.000,00	48.880,00	1.348.880,00					
L0070167017 6202200004			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA RIQUELIFICAZIONE FUNZIONALE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.180.000,00	1.000.000,00	1.216.250,00	3.396.250,00					
L0070167017 6202200005		G15F2200004 0006	2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SCOLASTICHE	MESSA IN SICUREZZA E RIQUELIFICAZIONE PALESTRA SCOLASTICA	PRIORITA MASSIMA	0,00	70.000,00	700.000,00	550.000,00	1.320.000,00					
L0070167017 6202200007		G12H2100003 0002	2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUELIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE ESISTENTE IN VIALE PINETA	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00					
L0070167017 6202200008			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	SISTEMAZIONE TRATTO STRADALE VIA PINETA	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00					
L0070167017 6202200013		G17H2103846 0001	2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E RISORSE IDRICHE	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO IN AREE GIÀ COLPITE DA EVENTI CALAMITOSI NEL 2019 - TRATTO 2	PRIORITA MASSIMA	0,00	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00					

L0070167017 6202200015			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI BENI CULTURALI	RIGUALIFICAZIONE PARCO VILLA GUIDETTI	PRIORITA MEDIA	0,00	485.000,00	0,00	0,00	485.000,00				0,00
L0070167017 6202200018	G11B2100789 0003		2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	SI	03	017	022	ITC47	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	SVILUPPO STRATEGICO INTEGRATO E SOSTENIBILE DEL CONSENSORIO TURISTICO DI BORNO - MONTE ALTISSIMO: IMPIANTO DI RISALITA A FUNE E STRUTTURE RICETTIVE	PRIORITA MEDIA	3.000.000,00	10.000.000,00	4.000.000,00	0,00	17.000.000,00				0,00
L0070167017 6202200006			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PERCORSO CICLOPEDONALE STRADA BORNO FUNNIA - 3° LOTTO	PRIORITA MEDIA	102.000,00	250.000,00	148.000,00	0,00	500.000,00	102.000,00			0,00
L0070167017 6202200010			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	NUOVO PARCHEGGIO LOCALITA' CROCE DI SALVEN	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00				0,00
L0070167017 6202200011			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	PERCORSO CICLOPEDONALE E DI COLLEGAMENTO FRA CROCE DI SALVEN E PALINE	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	500.000,00	0,00	900.000,00				0,00
L0070167017 6202200014			2023	NICOLINI FRANCESCO	SI	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	ADEGUAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE E RETE FOGNARIA - VIA BERNINA E VIA PINETA	PRIORITA MASSIMA	0,00	500.000,00	500.000,00	450.000,00	1.450.000,00				0,00
L0070167017 6202300001	G14J2200011 0005		2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	PALAZZO MUNICIPALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA ANTISISMICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.500.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00				0,00
L0070167017 6202300002	G14J2200012 0005		2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOLASTICHE	EDIFICIO EX SCUOLE ELEMENTARI ORA SEDE DI ASSOCIAZIONI E ATTIVITA' AMMINISTRATIVE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA ANTISISMICA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	500.000,00	3.500.000,00				0,00
L0070167017 6202300003			2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIGUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA (CAMPO A 7, TENNIS) ED ACCESSO AL PLESSO SCOLASTICO	PRIORITA MASSIMA	0,00	850.000,00	850.000,00	0,00	1.700.000,00				0,00
L0070167017 6202300004			2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIGUALIFICAZIONE CAMPO DA CALCIO A 11 COMPRESA ILLUMINAZIONE E SPOGLIATOI	PRIORITA MASSIMA	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	300.000,00				0,00
L0070167017 6202300005			2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIGUALIFICAZIONE PALAZZETTO POLIVALENTE PATTINAGGIO	PRIORITA MEDIA	0,00	400.000,00	430.000,00	0,00	830.000,00				0,00

L0070167017 6202300008		2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E L'IMPRESA SOCIALE OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA, LA ZOOTECNIA E L'AGROALIMENTARE	INTERVENTI SISTEMA MALGHIVO: RIQUALIFICAZIONE MALGA ZUMELLA, ELETTRIFICAZIONE ED ACCESSIBILITA' PER VARIE MALGHE COMUNALI	PRIORITA MEDIA	0,00	150.000,00	200.000,00	0,00	350.000,00			0,00		
L0070167017 6202300009		2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE, E LA RICERCA E L'IMPRESA SOCIALE OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA, LA ZOOTECNIA E L'AGROALIMENTARE	INTERVENTI SISTEMA MALGHIVO - RISTRUTTURAZIONE MALGA VARICIA E MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA'	PRIORITA MEDIA	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	500.000,00			0,00		
L0070167017 6202300010		2023	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIFESA	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE CASERMA CARABINIERI BORNO	PRIORITA MASSIMA	62.026,10	58.234,92	0,00	0,00	120.261,02			0,00		
L0070167017 6202300006		2024	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	PIASTRA POLIVALENTE (PARCHEGGIO E SPETTACOLI) IN SOSTITUZIONE DELL'EX CINEMA PARROCCHIALE	PRIORITA MASSIMA	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00			0,00		
L0070167017 6202300007		2024	NICOLINI FRANCESCO	NO	NO	03	017	022	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E DI TRASPORTO STRADALI	PARCHEGGIO MULTILIVELLO A SERVIZIO DEL CENTRO URBANO	PRIORITA MEDIA	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00			0,00		

Il referente del programma
NICOLINI FRANCESCO



Note:

- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se fatto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera gg) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
1	Fabbricato Ex Caserma Forestale sita in Via Fonte Pizzoli	102.000,00	2023

Tabella 20: Piano delle alienazioni

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Di seguito si riepilogano le opere realizzate, in fase di realizzazione o previste sulla base dei finanziamenti PNRR:

INTERVENTI PNRR COMUNE DI BORNO								
	LAVORO	anno	CUP	MISURA	FONDI PNRR	FONDI COMUNE	TOTALE	
1	SISTEMAZIONE VIA PINETA	2020	G17H20000150002	M2C4I2.1b	350.000,00 €	10.493,57 €	360.493,57 €	
2	MESSA IN SICUREZZA PIAZZA	2022	G17H22001600006	M2C4I2.2	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	"piccole opere"
3	PAVIMENTAZIONE VIA VITTORIO VENETO	2021	G17H20001010005	M2C4I2.2	100.000,00 €	50.000,00 €	150.000,00 €	"piccole opere"
4	PARCO GIOCHI VIA DEGLI SPORT	2020	G19H20000800001	M2C4I2.2	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	"piccole opere"
5	FRANA LOVARENO	2019	G14H20000920001	M2C4I2.2	380.000,00 €	- €	380.000,00 €	"medie opere"
6	FRANA POPOIA	2019	G14H20000910001	M2C4I2.2	380.000,00 €	- €	380.000,00 €	"medie opere"
7	IMPIANTO FOTOVOLTAICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO - PRIMO LOTTO	2023	DA ACQUISIRE	M2C4I2.2	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	"piccole opere"
8	IMPIANTO FOTOVOLTAICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO - SECONDO LOTTO	2024	DA ACQUISIRE	M2C4I2.2	50.000,00 €	- €	50.000,00 €	"piccole opere"
M2	Rivoluzione verde e transazione ecologica							
C4	Tutela del territorio e della rete idrica							
I 2.1b	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico							
I 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni							

Tabella 21: Programma interventi PNRR

Finanziamenti PNRR

Di seguito si riepilogano le misure PNRR richieste nell'ambito del progetto PA digitale:

MISURA	DESCRIZIONE	IMPORTO	CUP
1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Settembre 2022	79.922,00 €	G11F22003540006
1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali** - Comuni (Settembre 2022)**	23.147,00 €	G11F22002930006
1.3.1	"Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	10.172,00 €	G51F22004480006
1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA"	35.813,00 €	G11F22002240006
1.2	Abilitazione al cloud per le PA Locali - Aprile 2022	47.427,00 €	G11C22001060006
1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00 €	G11F22001760006
1.4.3	APP IO	2.916,00 €	G11F22002230006

Tabella 22: Finanziamenti PNRR

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei

competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 ed il piano delle assunzioni è necessario tenere conto della continua evoluzione della normativa, oltre all'incremento dell'utilizzo dell'istituto della mobilità volontaria che negli ultimi anni ha prodotto una riduzione del personale in servizio con scarse possibilità di sostituzione e alle carenze di personale in cui versa l'Ente.

Nel corso degli anni 2023/2025, nel rispetto del contenimento delle spese di personale previsto dalla normativa, si procederà al reperimento di forza lavoro nel rispetto degli spazi di lavoro flessibile dell'Ente, così come individuato in precedenza nel Piano triennale; le attività di verifica della capacità assunzionale per il triennio 2023/2025 sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, saranno meglio dettagliate nella delibera di Giunta Comunale di approvazione del PIAO.

Si fa presente che tra gli oneri del personale ci sarebbero da aggiungere anche quelli relativi alle convenzioni in essere con gli enti ed i comuni limitrofi, compensando altresì eventuali rimborsi ricevuti da altre amministrazioni relativamente al personale.

Per la programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente si rimanda al PIAO.

COMUNE DI BORNO
Provincia di Brescia



**PIANO TRIENNALE DEI
FABBISOGNI DI
PERSONALE**

TRIENNIO 2023/2025

SOMMARIO

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

Premessa
Contenuti
Durata

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Premessa
Incarichi di direzione di servizio

RILEVAZIONE DELLE ECCEденZE DI PERSONALE

CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

RIMODULAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Premessa
Vincoli in materia di assunzioni
Facoltà ~~assunzionali~~
Assunzioni obbligatorie
Programma delle assunzioni

RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI E DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

PREMESSA

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale rappresenta per l'Ente:

- **il quadro generale delle esigenze di personale** nel triennio di riferimento, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Il Piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere coerente con l'attività di programmazione generale dell'Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, ovvero con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento;
- **un adempimento obbligatorio finalizzato alla riduzione programmata delle spese di personale** (art. 9, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000). Le Amministrazioni Pubbliche che non provvedono all'adozione del Piano ed agli adempimenti connessi non possono assumere nuovo personale (art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);
- **un'attività preliminare all'avvio di tutte le procedure di reclutamento** che l'Ente intende attivare per garantire la piena funzionalità dei propri servizi (art. 35, comma 4, D.Lgs. n. 165/2001);
- **il documento organizzativo principale** in ordine:
 - * alla definizione dell'assetto organizzativo inteso come assegnazioni dei vari servizi alle unità organizzative primarie (Aree);
 - * alla organizzazione dei propri Uffici attraverso l'indicazione della consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai bisogni programmati (art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001);
 - * all'individuazione dei profili professionali necessari per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente, tenendo conto delle funzioni che l'Amministrazione è chiamata a svolgere, della struttura organizzativa, nonché delle responsabilità connesse a ciascuna posizione;
 - * alle scelte di acquisizione di personale mediante le diverse tipologie contrattuali previste dall'ordinamento (tempo indeterminato, lavoro flessibile, etc.).

CONTENUTI

In relazione alle finalità esplicitate in premessa, i principali contenuti del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025 possono essere così riassunti:

- **determinazione dell'assetto organizzativo dell'Ente**, finalizzata alla razionalizzazione degli apparati amministrativi e necessaria per l'ottimale distribuzione delle risorse umane, per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
 - **rilevazione delle eventuali eccedenze di personale**, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001;
 - individuazione della **consistenza della dotazione organica** intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
 - **rimodulazione quantitativa e qualitativa della consistenza di personale** in base ai fabbisogni programmati, nel limite del tetto finanziario massimo potenziale;
 - **individuazione dei posti da coprire e programmazione del fabbisogno di personale**, nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente;
 - evidenza del **rispetto dei vincoli finanziari e degli equilibri di finanza pubblica**, come imposti dalla normativa vigente.
-

DURATA

Il presente Piano triennale dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale, ovvero per il periodo 2023/2025. Dovrà essere adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i.

L'eventuale modifica in corso d'anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

PREMESSA

Come previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, l'articolazione organizzativa del Comune di Borno persegue obiettivi di massima semplificazione, attraverso la riduzione al minimo del numero delle unità organizzative, nonché di massima flessibilità attraverso l'adattamento dell'assetto organizzativo alle mutevoli esigenze dell'Ente.

Fatto salvo quanto sopra, il predetto Regolamento prevede che la struttura organizzativa del Comune di Borno è articolata in Servizi ed Uffici. Non tutti i livelli organizzativi devono essere necessariamente attivati, se non per esigenze di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Ente.

La definizione dell'assetto organizzativo fornisce anche la base per l'individuazione delle responsabilità di direzione delle unità organizzative primarie e per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa.

La struttura organizzativa del Comune di Borno è attualmente data da:

N.	SERVIZIO		PROFILO	POS. EC.
1	AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	Ufficio Elettorale Demografico Statistico e Stato Civile	Istruttore Amministrativo	N. 1 C4 P.T. 31 ore
		Ufficio Protocollo U.R.P.		
		Segreteria Personale		
		Contratti		
2	ECONOMICO-FINANZIARIO	Ufficio Ragioneria	Istruttore Direttivo Istruttori Amministrativi	N. 1 D1 (assunto in Unione Antichi Borghi e collocato a Borno) N. 1 C4 P.T. 25 ore N. 1 C1
		Ufficio Tributi		
		Economato		
		Provveditorato		
		Commercio		
		Servizi Sociali		
		Servizi Scolastici		
Occupazione suolo pubblico				
3	TECNICO	Lavori Pubblici	Istruttore Direttivo Istruttore Geometra Operatori	N. 1 D1 N. 1 C1 P.T. 22 ore N. 1 B2 N. 1 B1
		Edilizia Privata		
		Urbanistica		
4	POLIZIA LOCALE***	Manutenzione patrimonio e territorio		

*** Ai sensi di quanto previsto dal verbale di concertazione per il passaggio diretto degli Agenti di Polizia Locale dal Comune di Borno all'Unione dei Comuni "Antichi borghi di Valle Camonica", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 20.06.2012, esecutiva

ai sensi di legge:

- nell'ipotesi di scioglimento dell'Unione i dipendenti trasferiti rientreranno nell'organico del Comune di Borno;
- i posti sono conservati nella dotazione organica del Comune di Borno e non possono essere utilizzati per il turnover.

In relazione alla nuova programmazione dei fabbisogni di personale di cui al presente provvedimento ed al conseguente concretizzarsi delle assunzioni, l'assetto organizzativo di cui sopra verrà successivamente rivisto al fine di perseguire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

INCARICHI DI DIREZIONE DI SERVIZIO

Al vertice dei Servizi sopra esposti vengono nominati i Responsabili a cui compete lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa.

Entrando nel dettaglio, la scelta dell'Amministrazione per quanto riguarda la direzione dei Servizi sopra individuati è la seguente:

- al vertice del Servizio Economico-Finanziario e del Servizio Tecnico sono individuati due Responsabili di posizione organizzativa;
- il posto di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario è attualmente coperto con un dipendente assunto presso l'Unione Antichi Borghi di Valle Camonica e collocato con sede di lavoro presso il Comune di Borno;
- al vertice del Servizio Affari Generali e Segreteria vi è il Segretario comunale, a cui compete, altresì, il coordinamento generale dell'intera struttura organizzativa dell'Ente.

Gli incarichi di direzione/responsabilità dei Servizi vengono affidati con appositi decreti del Sindaco, nel rispetto dei criteri regolamentari e contrattuali.

Per le finalità di cui alla delibera Anac n. 586 del 26/06/2019, si precisa che nell'organizzazione dell'Ente, come sopra delineata, non sono presenti posizioni dirigenziali equivalenti a quelle dell'art. 19, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero a capo di uffici che al loro interno sono a loro volta articolati in uffici di livello dirigenziale, generale e non generale (c.d. "dirigenti apicali").

RILEVAZIONE DELLE ECCEденZE DI PERSONALE

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della Legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), ha introdotto l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025, è necessario procedere ad una ricognizione del personale in esubero rispetto alle risorse umane in servizio all'interno dei vari uffici.

Considerato il personale attualmente in servizio (al 31.12.2022), anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non si rilevano situazioni di personale in esubero.

CONSISTENZA DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a Euro 453.710,83 (media triennio 2011-2013).

RIMODULAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE

Nell'ambito del tetto finanziario massimo potenziale, l'Ente procede a rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali, come da proposta da parte dei Responsabili, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

Sempre al fine di assolvere al meglio i compiti istituzionali, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa di personale, viene predisposta la programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025, nell'ambito della quale sono previste nuove assunzioni a tempo indeterminato, le relative modalità di reclutamento, nonché il ricorso a forme di lavoro flessibili.

VINCOLI IN MATERIA DI ASSUNZIONI

Per il triennio 2023/2025 la definizione della programmazione del fabbisogno di personale si interseca con una pluralità di presupposti normativi, il cui mancato rispetto rende impossibile procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e, in particolare richiede di:

- aver adempiuto alle previsioni in materia di organizzazione degli Uffici e fabbisogni di personale di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017 (art. 6, comma 6, dell'gs. n.165/2001);
- aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n.165/2001, come sostituito dall'art. 16, comma 1, della Legge n. 183/2011 (art. 33, comma 2, del D.Lgs.n. 165/2001);
- aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs.n. 198/2006);
- di aver approvato il Piano della performance (art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009). Per gli Enti Locali, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 ed il Piano della performance di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009 sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) (art. 169, comma 3bis, del D.Lgs. n. 267/2000);
- aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale (art. 1, commi 557 e seguenti – Enti soggetti al patto di stabilità nell'anno 2015, della Legge n. 296/2006);
- aver rispettato i termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, nonché il termine di trenta giorni dal termine di legge per la loro approvazione per il rispettivo invio alla banca dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 13 della Legge n. 196/2009 (il vincolo permane fino all'adempimento. E fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del vincolo);
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3bis, del Decreto Legge n. 185/2008. Tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

Si dà atto che prima di procedere ad assunzioni sarà verificato il rispetto dei predetti requisiti.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”;

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: *“Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni”*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Individuazione dei valori soglia – art. 4, comma 1 e art. 6 D.P.C.M. 17/03/2020; tabelle 1 e 3:

COMUNE DI	BORNO
POPOLAZIONE AL 31/12/2022	2.471
FASCIA	C
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,60%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,60%

Prendendo a riferimento i dati relativi agli ultimi tre rendiconti approvati (2020-2021-2022), il rapporto spesa personale su entrate correnti risulta essere pari al 8,39%, come di seguito calcolato:

2) Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2 D.P.C.M. 17/03/2020

	IMPORTI	DEFINIZIONI
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2022	298.850,78	definizione art. 2, comma 1, lett. a)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	3.523.255,14	definizione art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	3.566.230,57	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2022	3.812.934,48	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022	70.104,59	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	3.564.035,47	
Rapporto spesa di personale/Entrate correnti	8,39%	

3) Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3

Comune con % al di sotto del valore soglia più basso: ENTE VIRTUOSO

DESCRIZIONI	IMPORTI
Spesa di personale rendiconto 2022	298.850,78
Spesa massima di personale	553.727,78
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	121.127,95

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024:

FASCE DEMOGRAFICHE		VALORI SOGLIA				
DA	A	2020	2021	2022	2023	2024
0	999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
1.000	1.999	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
2.000	2.999	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
3.000	4.999	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
5.000	9.999	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
10.000	59.999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
60.000	249.999	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
250.000	1.499.999	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
1.500.000	50.000.000	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	ANNO 2023	ANNO 2024
	IMPORTI	IMPORTI
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	432.599,83	432.599,83
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	29%	30%
Incremento annuo della spesa di personale	125.453,95	129.779,95
Capacità assunzionale	558.053,78	562.379,78

Controllo limite:

DESCRIZIONE	ANNO 2023	ANNO 2024
Limite di spesa massima di personale	558.053,78	562.379,78
Previsione spesa di personale	391.250,00	384.730,00
Differenza	166.803,78	177.649,78

ASSUNZIONI OBBLIGATORIE

La consistenza del personale in servizio del Comune di Borno non rende obbligatorio il rispetto delle norme sul collocamento dei disabili di cui alla Legge n.68/1999.

PROGRAMMA DELLE ASSUNZIONI

Nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2023/2025 tenuto conto delle assunzioni/cessazioni/trasformazioni del rapporto di lavoro nell'anno 2023, vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli sopra esplicitati, le seguenti assunzioni a tempo indeterminato, da effettuarsi secondo le procedure ordinarie di reclutamento e nel rispetto della vigente normativa in materia:

- anno 2023:
 - assunzione n. 1 dipendente a tempo pieno "Area istruttori" per Ufficio Demografico e Stato Civile dal 01/07/2023;
 - assunzione n. 1 dipendente a tempo pieno "Area istruttori" per Ufficio Ragioneria dal 01/09/2023;
- anno 2024: non sono, al momento, previste nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- anno 2025: non sono, al momento, previste nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Sempre nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di contenimento della spesa di personale, sopra esplicitati, nel triennio 2023/2025 sono comunque consentiti:

- eventuali sostituzioni di personale finalizzate al trasferimento in altri Enti, attualmente in servizio, da effettuarsi attraverso corrispondenti procedure ordinarie di mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- eventuali incrementi del monte ore settimanale di figure con rapporto di lavoro a tempo parziale, da valutare su richiesta da parte del personale interessato;
- eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici mediante il ricorso a forme di lavoro flessibile e/o attraverso l'istituto del comando o dell'utilizzo a tempo parziale di personale da altri enti.

RISPETTO DEI VINCOLI FINANZIARI E DEGLI EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA

Si dà atto che la spesa per il personale in servizio prevista per il triennio 2023/2025 e quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente non supera la spesa massima potenziale calcolata ai sensi dell'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i. (Euro 453.710,83), come risulta dal seguente calcolo:

SPESA PERSONALE IN SERVIZIO PREVISTA ANNO 2023	SPESA PERSONALE IN SERVIZIO PREVISTA ANNO 2024	SPESA PERSONALE IN SERVIZIO PREVISTA ANNO 2025
Euro 391.250,00	Euro 384.730,00	Euro 384.730,00

Si dà atto, infine, che:

- la programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025 rispetta altresì i vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché gli equilibri di bilancio;
- che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che non risulta essere strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL, in quanto dall'ultimo Conto consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario, come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo.

PIANO OCCUPAZIONALE 2023/2025

ANNO 2023

Categoria - Profilo professionale da coprire	Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹					Costo complessivo
			Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	
Area istruttori	Ufficio anagrafe	FT	X					17.963,72
Area istruttori	Ufficio Ragioneria	FT	X					12.833,66

Prevista l'assunzione di n. 1 dipendente nell'Area istruttori, da collocare presso l'Area affari generali e Segreteria - Ufficio demografico e stato civile, con decorrenza dal 01/07/2023.

Prevista l'assunzione di n. 1 dipendente nell'Area istruttori, da collocare presso l'Ufficio Ragioneria, con decorrenza dal 01/09/2023.

ANNO 2024

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a **tempo indeterminato** nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

ANNO 2025

L'amministrazione ritiene, per il momento, di non programmare assunzioni a **tempo indeterminato** nel periodo di riferimento riservandosi di decidere in ordine ad eventuali assunzioni nel periodo di riferimento compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e con la normativa tempo per tempo vigente. Nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale rimane salvo il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno.

¹ Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001.

Programma degli incarichi di collaborazione autonoma

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che "gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel";

- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

Il presente DUP assorbe anche il programma degli incarichi di collaborazione autonoma, in quanto fra gli stanziamenti delle singole partizioni di bilancio sono già state contemplate le relative previsioni di spesa.

Si impartiscono in tale sede i seguenti indirizzi: -

- il conferimento di incarichi individuali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni generali dell'art. 7, comma 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001;

- ciascun Responsabile uniformerà il proprio operato alla disciplina generale contenuta nella vigente regolamentazione comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi che disciplina in apposita sezione i limiti, i criteri e le modalità per il conferimento di incarichi.

I Responsabili di Servizio, in aggiunta alle attività istituzionali stabilite dalla legge, potranno altresì procedere all'affidamento di:

-incarichi di consulenza legale, finalizzati all'ottenimento di pareri, valutazioni e giudizi al fine di supportare l'operato degli Uffici e degli Organi deliberanti. Il Comune di Angolo Terme è infatti sprovvisto di avvocatura interna; per tale ragione si rende opportuno l'affidamento di detta attività a professionisti esterni, da individuarsi in relazione alla specializzazione richiesta;

-incarichi di supporto operativo agli uffici ed ai servizi comunali e di collaborazione autonoma in genere, al fine di fronteggiare esigenze specialistiche dei singoli settori, ove la professionalità richiesta possa essere reperita unicamente all'esterno.

Potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora siano necessari per l'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la

rappresentanza in giudizio dell'ente, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati.

Sono esclusi dal presente programma gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.) appositamente previste nel programma triennale approvato ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e i cui oneri sono allocati al Titolo II della spesa nell'ambito del QTE dell'opera da realizzare.

L'affidamento degli incarichi indicati nel programma compete agli organi gestionali, i quali vi provvederanno nel rispetto della disciplina generale nonché delle specifiche disposizioni contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, evidenziando che la violazione da parte dei responsabili dei suddetti presupposti costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Piano di intervento per l'attuazione del Diritto allo studio anno scolastico 2022/2023

Introduzione

Regione Lombardia con la L.R. 31/80 e s.m.i. ha sancito l'attribuzione ai Comuni, singoli o associati, di *“tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli articoli 3 e 34 della Costituzione e 3 dello statuto della regione Lombardia”*. La L.R. 31/80 è stata abrogata con l'art. 33, comma 1, L.R. n. 15 del 26/05/2017.

Il presente piano è quindi redatto in continuità con quanto già svolto negli anni precedenti. La proposta di piano per l'attuazione del diritto allo studio 2021/2022 da un punto di vista puramente economico rappresenta uno sforzo per il Comune che cerca di mantenere i servizi in essere.

L'Amministrazione ritiene che l'investimento nell'educazione e formazione degli alunni sia strategico per la vita ed il futuro della nostra comunità.

Con l'approvazione di questo documento, il Comune consolida un rapporto di stretta collaborazione tra le realtà che operano nel mondo scolastico, poiché condivide i progetti educativi che vanno ad implementare la didattica corrente.

Va inoltre sottolineato che oltre alle risorse previste nel presente documento, il Comune sostiene tutti i costi di funzionamento degli edifici scolastici, nonché la loro manutenzione, acquista beni e fornisce servizi per un impegno di somme iscritte al bilancio consuntivo per l'anno 2022, nella Missione 4- Istruzione e diritto allo studio, pari ad € 244.757,57.

Dall'anno scolastico 2009/2010 è stato chiesto all'Istituto Comprensivo di Borno di avanzare una richiesta di finanziamento del piano diritto allo studio comprendente sia i costi per i progetti e i materiali utilizzati sia i costi di funzionamento della Segreteria e della Dirigenza.

Con inizio dall'anno scolastico 2015/2016 la sede della segreteria è stata trasferita a Civate Camuno, avendo i comuni di Borno, Ossimo e Malegno condiviso la scelta di accorpamento degli Istituti Comprensivi con quello di Civate Camuno.

La scelta è stata ampiamente sostenuta e caldeggiata dal Dirigente scolastico, il quale ritiene che l'istituto così formato ed ampliato possa essere di grande stimolo per gli insegnanti ad un confronto da cui possa scaturire una programmazione unitaria ricca di nuove sollecitazioni ed attività.

L'importo che viene stanziato ed erogato con il presente piano Diritto allo Studio comprende quindi entrambe le voci di spesa: per attività scolastiche e per funzionamento.

Ciò consente al Comune una migliore programmazione economica ed all'Istituto Comprensivo la certezza delle risorse disponibili e autonomia gestionale.

Si riporta di seguito una tabella relativa alla popolazione scolastica dell'anno 2022/2023:

SCUOLA	ALUNNI TOTALI	ALUNNI DI BORNO	ALUNNI DI OSSIMO	ALUNNI ALTRI PAESI
Scuola dell'infanzia	44	35	6	3
Scuola primaria	79	64	14	1
Scuola secondaria 1° grado	68	43	23	2
Totali	191	142	43	6

1) Trasporto scolastico

Dall'inizio dell'anno 2009 e fino al 31.12.2022 il servizio di trasporto scolastico per gli alunni residenti nella zona di Croce di Salven-Paline è assicurato dalla convenzione stipulata con l'Amministrazione Provinciale di Brescia che ha prolungato la concessione della linea di autotrasporto Malegno-Borno integrandola con la tratta Borno-Paline. A fronte di tale convenzione il Comune nell'anno 2022 e nell'anno 2023, compartecipa alla spesa con l'importo di €. 29.419,79/anno, mentre la Provincia finanzia il progetto con una somma di €. 20.000,00.

In coincidenza con l'entrata e l'uscita dalla scuola degli studenti l'Amministrazione Comunale garantisce la sorveglianza degli attraversamenti stradali con il presidio svolto dalla polizia locale che dipende dall'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica di cui Borno fa parte.

Dal mese di maggio 2011 si è dato inizio in via sperimentale al servizio di "Piedibus", che grazie alla disponibilità di diversi volontari permette di accompagnare a piedi nel tragitto casa/scuola e viceversa gli alunni aderenti all'iniziativa frequentanti la scuola primaria. Il servizio "Piedibus" è stato riproposto ed attivato anche nell'anno scolastico 2021/2022. Nel corso dell'anno 2019 è stata realizzata ed installata una nuova segnaletica verticale relativa al servizio. Il

“Piedibus”, oltre a rappresentare un’iniziativa che favorisce del sano movimento, consente ai partecipanti opportunità di aggregazione e riduce notevolmente il traffico veicolare ed il conseguente pericolo.

2) Mensa scuola dell’infanzia

Il servizio di refezione della scuola dell’infanzia è stato affidato, per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023, in seguito a procedura di gara, alla CONAST società cooperativa di Brescia che ha designato quale ditta esecutrice del servizio “Il Castello” Società Cooperativa Sociale ONLUS di Breno.

Il servizio mensa all’interno della struttura si adatta meglio alle esigenze alimentari dei bambini, nel pieno rispetto dei menù approvati e fa fronte a particolari richieste dei piccoli utenti, anche conseguenti a specifiche condizioni di salute. L’importo delle tariffe del servizio mensa della scuola dell’infanzia è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 104 del 29.12.2011, esecutiva a sensi di legge, e è stato riconfermato per l’anno 2022 con la delibera di approvazione del bilancio previsionale e risulta come segue:

FISSO MENSILE	30,00
COSTO PASTO PER OGNI GIORNO DI FREQUENZA	5,17

Le rette per la mensa della scuola dell’infanzia sono riscosse direttamente dal Comune di Borno che provvede a pagare il costo del servizio di preparazione dei pasti alla CONAST Società cooperativa.

Con nota acquisita a protocollo n. 6827 in data 03/11/2020 l’Istituto comprensivo ha comunicato che da metà ottobre è stata assegnata una collaboratrice scolastica aggiuntiva per le esigenze connesse all’obbligo di igiene costante degli ambienti e della sanificazione periodica. E’ stata inoltre assegnata un’insegnante aggiuntiva, sempre per le esigenze connesse all’emergenza sanitaria.

Il costo del pasto per il personale scolastico, in base al CCNL Scuola, è a carico del Comune e si avrà quindi un incremento di costo a carico del bilancio comunale per fare fronte a queste ulteriori necessità.

3) Asilo nido

Si riportano alcune informazioni relative alla gestione dell'asilo nido anche se il servizio è classificato come "servizio sociale" ma è strettamente correlato al "piano diritto allo studio".

Per l'anno scolastico 2022/2023 la gestione dell'asilo nido "La Nuvola", è stata affidata alla COMIS Società Cooperativa Sociale Onlus. Il contributo che il Comune erogherà direttamente a sostegno della gestione 2022/2023 dell'asilo nido sarà 27.748,30.

Le rette dell'asilo nido, riscosse direttamente dal gestore, sono state rideterminate con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 02/09/2022.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 02/09/2022 il Comune di Borno ha approvato l'adesione alla misura Nidi Gratis per l'anno scolastico 2022-2023 e di conseguenza ha inoltrato a Regione Lombardia, tramite Bandi Online, la pratica per l'ammissione al beneficio Nidi Gratis per l'asilo nido "La Nuvola".

Regione Lombardia, ritenendo idonea la documentazione predisposta e trasmessa, ha ammesso l'asilo nido "La Nuvola di Borno" tra i beneficiari della misura Nidi Gratis.

I genitori interessati, in possesso dei requisiti richiesti dal bando hanno presentato apposita domanda per essere esonerati dal pagamento della retta del nido per tutto l'anno scolastico 2022-2023. La misura Nidi Gratis regionale, a partire dal 2020, andrà a coprire la sola quota di retta mensile che supera la soglia rimborsata dal Bonus Asili Inps, pari ad € 272,72.

4) Assistenza socio-psicopedagogica (ad personam)

In questa voce sono compresi tutti gli interventi specifici volti a superare situazioni di emarginazione e disagio e a sostenere l'inserimento dei disabili nell'ambiente scolastico.

Il servizio neuropsichiatrico dell'ASST della Valle Camonica di Breno, previa valutazione delle condizioni dell'alunno, stabilisce le ore di assistenza scolastica necessaria per l'inserimento e la frequenza scolastica. Il servizio di assistenza è erogato tramite l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno, struttura delegata dal Comune all'erogazione dei servizi assistenziali sul territorio. Il costo orario stabilito per l'assistenza è di 20,77€/ora.

Il servizio è gestito dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Breno.

Dall'anno scolastico 2019/2020 le esigenze di assistenza ad personam per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di 2° grado sono inserite nel sito Bandi Online direttamente dall'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona e Regione Lombardia rimborsa alla stessa il costo del servizio. L'assistente sociale di Borno provvede all'attivazione del servizio ed al suo monitoraggio durante tutto l'anno scolastico.

Per l'anno scolastico 2022 (periodo da settembre a dicembre) non sono presenti alunni frequentanti scuole secondarie di 2* grado e scuola dell'infanzia che necessitino di assistenza ad personam.

È stato chiesto il servizio di assistenza specialistica per quattro alunni che frequentano la scuola primaria. Il costo preventivato del servizio è di euro 31.239,56 per il periodo settembre 2021/giugno 2022 di cui a carico del Comune di Borno € 18.743,74 mentre la parte rimanente è coperta dal Fondo Solidarietà.

L'eventuale acquisto di strumenti didattici e attrezzature specialistiche per gli alunni disabili verrà valutato di volta in volta su presentazione di richieste scolastiche specifiche e relazione dell'ATS.

5) Consiglio Comunale dei ragazzi (CCR)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 28/11/2019, per promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, è stato istituito e regolamentato il Consiglio Comunale dei ragazzi.

Il CCR resta in carica un anno ed è un organo consultivo del Comune di Borno e propone le sue idee in merito agli ambiti: cultura, ambiente, sport e tempo libero e sociale.

Si rimanda al regolamento approvato con la delibera sopra riportata.

6) Libri di testo e materiale didattico

Scuola primaria

I libri di testo, come previsto dalla normativa vigente (art. 156 del D.Lgs 297/1994), sono forniti gratuitamente a tutti gli alunni della scuola primaria. La normativa regionale ha imposto l'utilizzo delle cedole librerie, così che i genitori possano rivolgersi ad una libreria a loro scelta per l'acquisto dei libri. Si prevede una spesa complessiva per il pagamento delle fatture relative alla fornitura dei libri di testo della scuola primaria di € 3.000,00.

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Con decorrenza dall'anno scolastico 2014/2015 Regione Lombardia ha modificato sostanzialmente il sistema "dote scuola" limitando la possibilità di fare la domanda ai soli studenti frequentanti la scuola secondaria di primo grado e agli studenti della scuola secondaria di 2° grado.

Le domande per la "Dote Scuola" possono essere presentate direttamente dalle famiglie a Regione Lombardia solo se in possesso di ISEE con valori inferiori a quanto stabilito dalla Regione, SPID e firma digitale.

7) Materiale didattico e spese per Segreteria e Dirigenza.

Dall'anno scolastico 2009/2010 il Comune di Borno non acquista più direttamente il materiale didattico e materiale per il funzionamento della Segreteria e della Dirigenza, ma versa all'Istituto Comprensivo l'importo stanziato per il finanziamento di dette spese. Il personale scolastico provvede autonomamente all'acquisto di quanto necessario per il funzionamento della struttura.

Anche per quest'anno scolastico il Comune di Borno continuerà a sostenere il costo per il noleggio, comprensivo delle spese del materiale di usura toner ecc., delle apparecchiature multifunzione in dotazione alla scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado e alla Segreteria di Civate Camuno. A fine anno 2019 è terminato il precedente contratto di noleggio, il Comune di Borno ha aderito alla Convenzione Consip in essere in modo da razionalizzare i costi del noleggio riducendo da due a una apparecchiatura multifunzione in uso presso la scuola e mantenendo il noleggio, come chiesto dal Dirigente Scolastico, dell'apparecchiatura in uso presso la segreteria.

Con propria nota in data 05/07/2022, acquisita al protocollo comunale n. 5932 VII/01, l'Istituto comprensivo ha segnalato che per le esigenze di funzionamento generale, pulizie, ecc., degli edifici scolastici di Borno sono necessarie le seguenti spese:

Funzionamento amministrativo	€. 1.000,00
Materiale di pulizia	€. 500,00
D.Lgs 81/2008	€. 500,00
Registro elettronico	€. 300,00
Totale	€. 2.300,00

Tabella 24: Spese necessarie Istituto Comprensivo

8) Attrezzature ed arredi scuole

Il Comune di Borno, ha realizzato nell'anno 2022 l'acquisto di arredo ed attrezzature per gli istituti scolastici, come di seguito esplicitato:

- Scuola infanzia € 908,02
- Scuola primaria e secondaria di I grado € 305,00
- Manutenzione opere falegnamerie (tutte le scuole) € 3528,00
- Manutenzione caldaie (tutte le scuole) € 2654,35

Si è inoltre proceduto nell'anno 2021 alla tinteggiatura degli edifici scolastici primario e secondario per un ammontare complessivo di € 48.190,00.

9) Sostegno alla programmazione educativa e didattica (Progetti

Formativi)

Con la stessa nota l'Istituto comprensivo quantifica il costo delle attività previste per l'anno scolastico 2022/2023 a favore degli studenti in €. 25.300,00 determinato come di seguito specificato.

L'amministrazione comunale ritiene di erogare all'Istituto comprensivo € 25.300,00 per i progetti rivolti agli studenti residenti a Borno.

scuola	attività curriculari	progetti	inclusione alunni con BES	alunni stranieri	TOTALE
Infanzia	€. 2.500,00	€. 4.200,00	€. 5.00,00	€. 0,00	€. 7.200,00
Primaria	€. 1.500,00	€. 5.000,00	€. 1.500,00	€. 0,00	€. 8.000,00
Secondaria di primo grado	€. 4.000,00	€.5.100,00	€. 500,00	€ 500,00	€. 10.100,00
Totali	€. 8.000,00	€. 14.300,00	€. 2.500,00	€. 500,00	€. 25.300,00

Tabella 25: Erogazioni all'Istituto Comprensivo per progetti

I progetti che l'Istituto Comprensivo di Civate Camuno propone di realizzare nell'anno scolastico 2022/2023 sono i seguenti:

SCUOLA	PROGETTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	ACQUATICITA'
	MUSICA
	PSICOMOTRICITA'
	ACQUATICITA'

SCUOLA	PROGETTI
--------	----------

SCUOLA PRIMARIA	SETTIMANA DELL'ACCOGLIENZA
-----------------	----------------------------

A SCUOLA DI SPORT

CALLIGRAFIA

PSICOMOTRICITA'

SOLIDARIETA'

CONTINUITA'

PROGETTO MADRELINGUA

GIORNATE DELL'INCLSIONE

TEATRO

ORTOMIO CHE PASSIONE

MUSICA

SCUOLA	PROGETTI
--------	----------

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	BERGAMO SCIENZA
----------------------------------	-----------------

ATTIVITA' "PA' NEGHER"

INCONTRO CON L'AUTORE

OPERA DOMANI

LABORATORI VARI (LATINO; CHIMICA; TEATRO; CINEFORUM)

IMPORTI TOTALI ASSEGNATI PER PIANO DIRITTO ALLO STUDIO ANNO SCOLASTICO 2022/2023	€ 25.300,00
--	-------------

Tabella 26: Progetti Istituto Comprensivo di Civate Camuno e importi totali assegnati

10) Assegni e borse di Studio

Il Comune di Borno ha messo a disposizione degli studenti meritevoli delle borse di studio al fine di riconoscere i meriti scolastici di quanti hanno ottenuto eccellenti risultati e di incentivare la prosecuzione della formazione scolastica.

In base ai risultati scolastici conseguiti nell'anno scolastico 2021/2022 sono stati stanziati i seguenti premi di studio:

Assegni e borse di studio	Importo stanziato	Importo massimo per beneficiario
Scuola secondaria di 1 grado (valutazione 10/10)	€ 8.000,00	€ 300,00
Diploma di scuola secondaria superiore (votazione da 91 a 100/100)		€ 500,00
Laurea magistrale votazione a partire da 98/100 o 108/110		€ 800,00
Laurea magistrale votazione massima con LODE		€ 1.000,00

Tabella 27: Premi di studio stanziati per l'anno scolastico 2021/2022 erogati

Sono stati ammessi ad usufruire delle borse di studio gli studenti residenti nel Comune di Borno, che hanno presentato la domanda nei tempi previsti dal bando ed in possesso dei necessari requisiti.

L'erogazione delle borse di studio è stata effettuata previa pubblicazione di apposito bando da parte

dell'Amministrazione Comunale, e la premiazione degli studenti meritevoli è stata resa pubblicamente.

Il Comune di Borno intende mettere a disposizione degli studenti meritevoli le borse di studio anche per l'anno 2023 relativo all'anno scolastico 2022/2023.
